ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 30 Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6001

La tomba del bolscevismo nel Mediterraneo

L'intera Spagna è liberata

Il DUCE invia a Franco il Suo saluto e quello entusiasta del popolo italiano e riafferma che considera indissolubili i vincoli stabiliti fra i due Paesi

Canti di vittoria da Gibilterra ai Pirenei

Tutta la zona già rossa ha capitolato Trionfale ingresso delle truppe a Valencia

MADRID, 29

Tutta la Spagna risuona oggi di canti festosi. Tutto il popolo spagnolo festeggia la fine della guerra, la disfatta del bolscevismo e il ritorno della Nazione a una perfetta unità politica e spirituale.

L'incubo è finito

In ogni città di Castiglia, di Aragona, di Navarra, di Andalusia, di Biscaglia, di Estremadura, un immenso grido di riconoscenza si leva verso il Caudillo che ha spezzato per sempre con la forza delle armi le reni alla minacciosa bestia marxista. E non v'è nulla di più commovente in questo momento di generale tripudio che sentire come l'anima della massa anonima, dell'umile gente dei campi e delle officine, vibri di amore per il grande capo che le ha ridonato la Patria e la pace.

La dolorosa necessità che impose alla giovinezza spagnola di versare il proprio sangue sui campi di battaglia cede dinanzi alla sparizione del nemico. Il panico incombente su ogni famiglia, su ogni focolare, il sacrificio quotidiano del soldato e del cittadino, l'ansia e l'angoscia di migliaia di mamme, di spose e di sorelle, tutto questo appartiene ormai al passato. Il Paese può respirare liberamente e accingersi all'opera di ricostruzione materiale e morale che l'odiosa parentesi bolscevica ha reso indispensabile. Conscia di questa meravigliosa realtà, la Spagna dimostra la sua esultanza attraverso grandiose manifestazioni di folla che si vanno svolgendo da quando venne annunziata, nella mattinata di ieri, la liberazione di Madrid. Enorme è dappertutto l'entusiasmo. Ma a parte le legittime esplosioni di gioia delle moltitudini nazionali, colpisce particolarmente in quest'aurora di rinascita la comprensione esatta cui si dà prova in tutti gli ambienti del valore della vittoria ottenuta da Franco e delle ripercussioni che inevitabilmente avrà sugli avvenimenti internazionali delle prossime settimane.

Gli sconfitti

Si sottolinea giustamente che il tracollo della Spagna rossa costituisce uno scacco gravissimo per le democrazie. I veri vinti di questa guerra non sono soltanto i marxisti, sono i loro alleati e complici, sono i borghesi che in odio al Fascismo non esitarono a mettere in pratica tutti i mezzi per ridurre uno fra i più nobili Paesi d'Europa ad un mucchio di rovine.

La stampa non dimentica, nel dare notizie dettagliate delle ultime operazioni militari, di porre in rilievo il contributo poderosissimo offerto dalle truppe e dai comandi italiani alla vittoria dell'esercito del Caudillo. Molti giornali pubblicano oggi articoli di vivo elogio per il comportamento dei nostri legionari durante tutta la campagna testè terminata, inneggiando al valore del soldato italiano e alla potenza militare dell'Italia fascista, la cui solidarietà è stata preziosa per il popolo spagnolo.

Il telegramma di felicitazioni inviato dal Duce al Generalissimo subito dopo la caduta di Madrid, è pubblicato in grande rilievo nella prima pagina di tutti i quotidiani insieme al resoconto delle grandiose dimostrazioni di ieri dinanzi alla nostra Ambasciata e alle notizie sulle manifestazioni di giubilo svoltesi in Italia in seguito al totalitario trionfo del Caudillo.

Le truppe nazionali proseguono regolarmente nell'occupazione di paesi e città fino a pochi giorni or sono nelle mani dei rossi. Prima di ora l'ultima ridotta del marxismo, Valencia, è capitolata anch'essa. Dopo di che il celebre «No pasaran» passerà alla storia come una delle più grottesche manifestazioni di jattanza e soprattutto con la formula dell'incapacità del marxismo ovunque battuto, ovunque costretto a ripiegare in disordine, a resistere alla forza travolgente di un'idea che contiene i germi della salvezza di ogni popolo.

Come Valencia è caduta

A Valencia un'autocolonna di falangisti è giunta nella centralissima Plaza Castelar alle ore 14 italiane precise. L'autocolonna si era formata alla periferia di Valencia con nuclei motorizzati provenienti da diverse direzioni. Gli abitanti appena si sono resi conto che i capi rossi erano stati definitivamente debellati sono scesi nelle strade ed hanno improvvisato una commovente manifestazione di simpatia per i liberatori. In meno di mezz'ora tutta la città è stata pavesata da bandiere bicolori.

Il colonnello Casado ha ordinato la resa della città alle 9.30 e subito è fuggito con alcuni suoi collaboratori immediati verso Porto Gandia.

Il fronte rosso è oggi crollato in tutte le provincie spagnole e oggi alle 14.20 la stazione radiofonica di Burgos ha potuto annunciare che la guerra era terminata. Tale annuncio è stato dato dopo che le forze nazionali avevano occupato o comunque dominavano Valencia, Cartagena, Sagunto, Almeria, Murcia, Jean, Cuenca, Ciudad Real, Albacete, Alicante. Guadalajara è stata occupata nelle prime ore del mattino dalle truppe del Generale Nunez Grande, le quali però alla periferia della città si sono congiunte con altre colonne nazionali provenienti da Tarancon. In tal modo tutto il territorio attorno a Madrid per un raggio di circa 100 km. è stato effettivamente occupato dalle truppe del Generale Franco nella giornata.

Da tutti i centri dove le truppe liberatrici di Franco non sono ancora giunte pervengono telegrammi messaggi radiodiffusi, nei quali si informa che le guarnigioni militari e le popolazioni aderiscono al movimento nazionale. Si apprende così che la città di Murcia ha proclamato stamane la sua riunione alla Spagna nazionale. La stazione radio di Murcia ha diffuso un proclama che è stato captato da tutte le stazioni nazionali e nel quale si dichiara che la città si sottomette al Governo di Franco. I poteri locali sarebbero stati assunti da elementi nazionali e da elementi della «quinta colonna». A Burgos è giunto un telegramma del comandante militare «repubblicano» di Ciudad Real, il quale informa che quella guarnigione ha aderito al movimento nazionale.

Lungo la costa

Ecco come si è svolta l'avanzata: In mattinata il Corpo d'esercito del Generale Aranda, meno i reparti che hanno partecipato alla occupazione di Madrid, si è messo in movimento lungo le rotabili costiere. Le truppe del Generale Valino, che dal nord marciano verso il sud, si incontreranno presso Ciudad Real con la 13.a Divisione del Corpo del Marocco che avanza in senso contrario, e cioè dal sud al nord e che ha occupato Ciudad Real nel pomeriggio, senza colpo ferire. Nel tardo pomeriggio, il 23.o Corpo d'Armata rosso, a mezzo della propria radio campale, ha comunicato di arrendersi in massa sul fronte di Granada. Era considerato una delle unità più aggressive delle forze rosse.

Le forze motorizzate rosse che si trovano nel settore di Cordoba si sono pure arrese in massa. A Madrid si è avuta oggi la certezza che centinaia di capi minori e di elementi attivi del fronte popolare si sono nascosti in città. Il loro rastrellamento è incominciato con somma soddisfazione degli abitanti. Centinaia di funzionari del Governo centrale oggi hanno cominciato a visitare i vari appartamenti abbandonati, che ammontano a migliaia, e a prendere misure per la conservazione delle suppellettili rimastevi. Questa sera si calcola che non meno di 200.000 uomini presidiano la capitale e le sue immediate vicinanze.

Il Governatore militare di Madrid oggi, con pubblico bando, ha ordinato l'immediata consegna di tutte le armi possedute da privati, comminando severissime punizioni per i trasgressori. Armi ed esplosivi devono essere possedute soltanto dai Corpi armati dello Stato. A nessun privato cittadino è permesso di possedere nemmeno una cartuccia. Millecinquecento autocarri di viveri sono giunti oggi in città. Il loro carico è stato distribuito in un baleno alla popolazione affamata. Apprezzatissime dalla popolazione maschile sono state diverse decine di tonnellate di sigari e sigarette.

Gambara e Babini acclamati

A Madrid, intanto, il fiotto sottile delle truppe va spandendosi man mano i ntutta la vasta metropoli senza incontrare resistenza di sorta ed anzi tra frenetiche manifestazioni di giubilo della popolazione liberata. Come si è detto, la intera massa dell'esercito rosso combattente è rimasta in trappola dentro Madrid, essendo stata colta di sorpresa dalla capitolazione. Così si incontrano pr le strade drappelli di rossi che passeggiano mogi mogi, ma senza dar segno di timore. A parte il pericolo del banditismo notturno nei sobborghi remoti del centro, la presenza delle truppe rosse non suscita e non può suscitare alcunap reoccupazione da parte del comando nazionale e delle autorità politiche. Del resto anche le truppe già rosse ancora accampate fuori della capitale non sono più che un innocuo agglomerato di gente famelica che no ndarà più fastidio. Molti di questi soldati cooperano anzi fin da oggi al mantenimento dell'ordine, al comando, naturalmente, di ufficiali nazionali.

Si apprende negli ambienti politici che alcuni membri del Comitato rosso did ifesa, fra questi Besteiro e il colonnello Prado, sono stati arrestati. Dagli incartamenti trovati presso di loro risulta che nel corso dell'ultima settimana 3000 miliziani e dirigenti militari hanno lasciato la città per Valencia. Parecchie automobili trasportanti rifiugiati sono però arrivate solamente fino a Guadalajara e non hanno potuto proseguire per mancanza di benzina.

Dopo l'occupazione di Ocana, la popolazione ha improvvisato un'affettuosa manifestazione al Generale Gambara e al col. Babini, comandante la Divisione «Frecce Nere», che hanno risposto al giubilo della folla affacciandosi al balcone del Municipio.

A Barcellona la notizia della liberazione di Madrid ha suscitato un'ondata di entusiasmo indescrivibile. La capitale della Catalogna

Mussolini al Caudillo

ROMA, 29

Il Duce ha diretto al Generalissimo Franco il seguente telegramma:

«Nel momento in cui, coll'occupazione di Madrid, le Vostre splendide truppe raggiungono l'obiettivo della vittoria finale, desidero mandarvi il mio saluto e quello entusiasta del popolo italiano. Dal grande, sanguinoso sforzo, sta per sorgere la Spagna di domani, libera, unita, forte, così come il popolo spagnolo e Voi, Caudillo, la volete. Vi riaffermo che considero indissolubili i vincoli che si sono stabiliti fra i nostri due popoli.

MUSSOLINI».

L'amicizia italo - jugoslava base infrangibile di pace sulle due sponde adriatiche

BELGRADO, 29

La stampa jugoslava giudica che l'importanza ed il significato del discorso del Duce aumentano

Il *Vreme* scrive che le parole del Duce hanno portato sollievo in tutto il mondo. Il giornale accenna in modo particolare, alla favorevole ripercussione che il discorso ha avuto in Jugoslavia.

Tutto il popolo jugoslavo, scrive il *Vreme* senza distinzione di partiti, considera la sincera amicizia e la stretta collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia come una linea fondamentale della nostra politica estera e come uno dei più significativi fattori della pace europea. Il *Politika* nota che l'accordo italo-jugoslavo si basa su premesse geografiche, economiche e culturali ed il suo benefico effetto si è rivelato durante questi due anni, sulle due sponde dell'Adriatico. Pertanto, aggiunge il giornale, è comprensibile la soddisfazione con cui sono state accolte le chiare inequivocabili parole di Mussolini

Serrano Suner esalta i Caduti del Fascismo

"Lealtà incrollabile verso coloro che ci furono uniti dalle prime ore"

BURGOS, 29

Parlando alla Radio nazionale, S. E. Serrano Suner, Ministro della Gobernacion e della Stampa e Propaganda della Spagna nazionale, dopo aver enumerato i vari Corpi d'esercito e i rispettivi comandanti, comprese le truppe volontarie comandate dal Generale Gambara, con le Divisioni «Littorio», Frecce Nere, Frecce Azzurre, Frecce Verdi, complessivamente 300.000 uomini che, agli ordini del Generale Franco, hanno costretto Madrid ad arrendersi, ha dichiarato che nella esultanza del trionfo che corona le giornate laboriose, teneva a ricordare con gratitudine imperitura i Caduti e ad inchinarsi davanti all'eroismo della Spagna che il marxismo aveva tentato di soggiogare. I Caduti ed i riscattati, insieme ai combattenti, sono i veri eroi

Vergogna degli "umanitari"

Il Ministro Serrano Suner ha quindi rievocato il tragico spettacolo di Madrid e, con parola concitata, ha chiesto che cosa facessero allora le Nazioni umanitarie che avevano Consoli e rappresentanti diplomatici che con la loro presenza facilitavano l'opera mostruosa e inumana dell'oppressione rossa. Perchè — si chiede S. E. Serrano Suner — tali Nazioni non protestarono presso il Governo criminale che tollerava e facilitava tanta bassezza? Perchè non denunciarono il Governo come privo di attributi per essere il Governo di un Paese colto?

S. E. Suner si chiede pure perchè la Russia sovietica non intende accogliere ora i dirigenti comunisti rifugiatisi a Orano ed in altre località e che sono ben provvisti di bottino proveniente da furti e saccheggi. L'oratore si è poi scagliato contro i dirigenti rossi i quali, avendo tradito i più puri valori umani, dopo aver perduta la guerra, avrebbero voluto porvi fine in modo umano e onorevole; ma essi dimenticavano i nostri morti ed il nostro sentimento del dovere che non poteva commuoversi davanti alle lamentele dei rossi.

«Noi, ha proseguito S. E. Serrano Suner, impegnammo la lotta con fermo proposito di raggiungere la vittoria oppure la morte. Abbiamo vinto e Madrid, che una stupida fanfaroneria proclamava la tomba del Fascismo, sarà per noi la terra sacra come il tempio che racchiude le ceneri dei nostri martiri, come la tomba gloriosa dei Caduti del Fascismo, su cui la storia scriverà un epitaffio di aurea leggenda. Quel pugno di soldati scelti, le migliori truppe del mondo, che affrontò le brigate costituite dalla feccia mondiale e il gregge supino ai voleri della Russia, seppe rispondere, con costante eroismo, al pretenzioso «non passeranno».

Riconquista del proprio rango

Oggi, vendicati i nostri eroi, siamo passati, e dai nostri petti sgorga la gratitudine al Dio dell'esercito. I prigionieri che ritornano sanno che abbiamo vinto contro tutti, che il sangue sparso nella terra sacra della Spagna non si è perduto, che per la Spagna abbiamo vinto contro la Russia barbara e criminale e contro popoli che simulavano desideri di pace e volevano la guerra, contro popoli che aspiravano al nostro vassallaggio politico e che ora ci chiedono assicurazione sul mantenimento della nostra sovranità e della nostra indipendenza, e questo proprio a noi che sentiamo l'orgoglio della libertà, dell'indipendenza e della dignità della Patria e che con fierezza lottammo contro coloro che la ingiuriavano e pretendevano di umiliarla e contaminarla.

Però, ha continuato S. E. Serrano Suner, tutti gli spagnoli della Spagna migliore sanno che la responsabilità del sangue versato non è solamente dei rossi spagnoli, che furono stupidi e docili strumenti altrui e ai quali fu imposto di parlare delle «forze della invasione», bensì anche dell'offensiva implacabile scatenata da alcune Nazioni per affermare la loro egemonia economica e politica. Noi siamo animati da una sincera volontà di pace, però innanzi tutto siamo animati dalla volontà di libertà e di grandezza.

Non deve essere disconosciuto il posto che per il suo rango nella storia e per la volontà eroica del suo popolo indomabile, spetta alla Spagna.

Assieme a questa volontà di pace così intesa, affermiamo la nostra lealtà incrollabile verso coloro che ci furono uniti fedelmente fin dalle prime ore della incertezza.

(Continua in seconda pagina)

Il Duce in viaggio per la Calabria

ROMA, 29

Il Duce è partito questa sera alle ore 21.20 diretto in Calabria. Viaggiano al seguito il Segretario del Partito, il Ministro della Cultura popolare e il segretario particolare. (Stefani).

Le direttive di Mussolini ai dirigenti degli Enti cooperativi

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto, presente il Segretario del P. N. F., il presidente e i dirigenti nazionali, i capiservizio, gli ispettori ed i segretari provinciali dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, convenuti a Roma per l'adunata del Ventennale e trattenuti per un rapporto sulla loro organizzazione.

Il presidente dell'Ente ha ringraziato il Duce per aver ricevuto i rappresentanti delle cooperative e ha riferito sui lavori svolti, presentando le dichiarazioni conclusive del convegno, le quali riaffermano i seguenti principii fondamentali: 1) differenziazione definitiva della cooperazione fascista dai movimenti cooperativistici dei Paesi pluto-democratici; 2) azione in profondità e in estensione per il raccorciamento delle distanze sociali mediante il consapevole inserimento del lavoratore, dell'agricoltore e del consumatore nel processo della produzione e della distribuzione; 3) rafforzamento della unità delle varie branche della cooperazione dell'E. N. F. C., al quale, attraverso la prossima riforma della legislazione e la nuova struttura, saranno dati i poteri onde svolgere in misura più ampia la sua attività in ogni settore della vita nazionale; 4) concezione corporativa delle aziende cooperative che, per la loro funzione associativa mutualistica e antispeculativa, si considerano strumenti della dinamica rivoluzionaria del Partito nei campi economici e sociali; 5) elevazione costante dello spirito di solidarietà e formazione dei caratteri secondo l'etica fascista esaltata nel discorso del Duce agli squadristi; 6) applicazione integrale del dogma: credere, obbedire, combattere.

Il Duce ha preso atto delle dichiarazioni, che ha approvato, dando le opportune direttive per la rapida realizzazione dei principii enunciati. Si è poi intrattenuto cameratescamente con i convenuti, i quali Gli hanno espresso la loro più vibrante devozione.

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura Popolare, il principe Urach, rappresentante a Roma della stampa ufficiale del partito nazionalsocialista, il quale lascia l'Italia per assumere servizio all'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri a Berlino.

Il Duca d'Aosta ricevuto da Re Faruk

CAIRO, 29

S. A. R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia accompagnato dal Ministro d'Italia si è recato alla Reggia di Abdin dove è stato ricevuto in udienza da Re Faruk con cui ha avuto un lungo e cordiale colloquio.

Vibranti dimostrazioni di studenti romani

ROMA, 29

Varie manifestazioni di entusiasmo per l'occupazione di Madrid hanno avuto luogo stamane in Roma. Un foltissimo gruppo di studenti con bandiere si è recato, cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione all'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede acclamando al Duce, a Franco e alla Spagna restituita alla civiltà.

L'Ambasciatore ha rivolto alla folla entusiasta, nobili ed elevate parole inneggiando al Fascismo. Successivamente i dimostranti si sono recati al canto di «Giovinezza», in via Po' ove ha sede l'Ambasciata di Spagna presso il Quirinale improvvisando un'altra dimostrazione di fervore. Chiamato vivamente dalla folla, l'Ambasciatore ha esaltato la vittoria del Fascismo sul comunismo.

Miaja e altri caporioni fuggiti in volo a Orano

PARIGI, 29

Un telegramma da Orano informa che il Generale Miaja è arrivato all'idroscalo della Senia, presso Orano, stamane alle 11.50. Egli era accompagnato da parecchi ufficiali del suo Stato Maggiore.

La fuga dalla Spagna dei militari e capi rossi gravemente compromessi continua accelerandosi. Undici aeroplani spagnoli hanno atterrato all'aeroporto di Senia, provenienti da Murcia. Un po' più tardi, tre altri apparecchi hanno pure atterrato all'aeroporto di Senia; ne sono sbarcate 48 persone, fra cui 4 maggiori, 10 capitani, 12 tenenti e una donna.

Notizie successive fanno salire gli aerei giunti a Orano da Valencia e altri centri a 25.

Nuova offerta di oro britannico...

LONDRA, 29

L'avvenimento del giorno continua ad essere la caduta di Madrid, che si considera il suggello alla guerra civile spagnola. I giornali conservatori mostrano di compiacersi e dicono che l'avvenimento aiuterà le possibilità di pace. Il *Times* scrive che con la caduta di Madrid l'Europa è stata dispensata dall'assistere ad inutile spargimento di sangue ed è sparita la vera causa di animosità tra Italia e Francia. Il *Times* pretende che la nuova Spagna avrà maggiori motivi di gratitudine verso la Granbretagna che è rimasta neutrale, che verso quegli Stati che si sono schierati al fianco del movimento nazionalista. Il giornale — manco a dirlo — conclude che è questo il momento per il Governo britannico di offrire aiuto finanziario alla Spagna.

L'esultanza del Portogallo Imponente manifestazione a Lisbona

LISBONA, 29

La notizia della caduta di Madrid, conosciuta nelle primissime ore del pomeriggio si è diffusa rapidamente nella capitale, suscitando il più vivo entusiasmo.

I giornali, usciti in edizioni straordinarie sono andati a ruba, appagando l'ansietà della folla di conoscere i particolari degli ultimi avvenimenti madrileni. Essi recavano in prima pagina ampie relazioni dell'occupazione di Madrid e sottolineavano in modo particolare l'entrata in Madrid delle Divisioni legionarie «Littorio» e «Frecce». Verso le 22 un'immensa folla si è adunata nella grandiosa Avenida della Libertà, mentre echeggiava il frastuono di centinaia di mortaretti. Tra tutte le manifestazioni nazionaliste portoghesi quella di ieri sera è stata senza dubbio la più vibrante. L'imponente folla, ordinatasi in una grandiosa colonna, ha sfilato per le vie cittadine, tra continue manifestazioni alla vittoria delle armi nazionaliste spagnole.

Alla grandiosa manifestazione hanno partecipato in divisa ed inquadrate dai loro ufficiali tutte le forze della legione portoghese e le organizzazioni giovanili, pure in divisa, precedute da bandiere portoghesi e spagnole, mentre le musiche suonavano gli inni dei due Paesi e quelli italiani. Alla manifestazione di esultanza del popolo della capitale portoghese hanno preso parte anche le numerose CC. NN. di Lisbona, la cui presenza ha dato luogo a fervide manifestazioni all'indirizzo dell'Italia del Duce.

La soddisfazione della S. Sede in un commento dell'„Osservatore"

CITTA' DEL VATICANO, 29

Commentando la vittoriosa conquista di Madrid l'*Osservatore Romano* scrive:

«L'entrata in Madrid delle truppe nazionali, auspici e fedeli fin da principio i valorosi volontari italiani, vuol essere il coronamento più alto degli sforzi compiuti. Se la capitale della Spagna non costituiva più il centro delle operazioni militari, voltesi per esigenze strategiche ad altri settori, dopo le sanguinose battaglie del '36, restò pur sempre per tutti gli spagnoli il segnacolo della Causa per cui si combatteva. La bandiera che su di essa sarebbe stata alzata o che in essa sarebbe stata ammainata, avrebbe indicato irrimediabilmente a qual parte la vittoria definitiva avrebbe offerto i suoi allori. A questa persuasione, a questa psicologia, corrispondono oggimai i fatti. Madrid, ammainando la bandiera che ormai si chiamava valenciana e alzando quella che si era presentata nazionale, non solo d'idea ma di fatto, Madrid non poteva non segnare le sorti finali della lotta. E il conflitto tremendo si conchiude infatti con il netto trionfo di un'idea, senza possibilità di compromesso; l'idea della Spagna la quale vive nei secoli, baluardo di civiltà per l'Europa in occidente, della Spagna che non si piegò allo straniero, nè ad istituti che non fossero della sua gente e del suo genio, della Spagna cattolica diciamo noi, d'accordo con la storia, ed è tutto dire».

Il giornale conclude quindi dicendo che la Spagna pacificata e pacifica è apporto morale e politico incalcolabile all'Europa.

Le armi in pugno contro chi sbarrasse la strada

Fatte queste due premesse, che saranno apprezzate, se esiste un sincero desiderio di collaborazione internazionale, contribuiremo volonterosamente alla pacificazione dell'Europa. Però, per intenderci, sarà opportuno far constatare chiaramente che il problema della Spagna è stato risolto dal Caudillo vittorioso in virtù della forza e del valore, sui fronti di battaglia.

Il Ministro Serrano Suner ha quindi detto che il popolo spagnolo, orgoglioso della sua storia e del suo destino, della qualità e combattività del suo esercito pieno di tale efficacia, vigilerà sempre con impazienza di misurare le armi contro chi, ingiustamente, pretendesse di ignorare la sua dignità e di dimenticare il suo sforzo e tentasse di sbarrargli il cammino aperto con il suo sangue vittorioso verso il suo Impero.

S. E. Serrano Suner ha terminato rivolgendosi ai combattenti, ai mutilati e ai prigionieri di guerra nazionali, che, con la gioventù costituiscono la base spirituale della grande Spagna di Franco, per il trionfo irrevocabile della rivoluzione nazionale e invocando che la luce divina guidi tutti sul cammino del dovere e del sacrificio affinchè nei cieli della Spagna non tramonti mai più il sole della gloria.

Dopo la vittoria
Consigli francesi a Franco...

PARIGI, 29

L'occupazione di Madrid da parte delle truppe nazionali e la resa di numerosi altri centri del levante spagnolo, inducono la stampa francese a prendere finalmente atto della definitiva e indiscussa vittoria militare di Franco. Questa constatazione è fatta stavolta a denti stretti, tanto più che i giornali non possono astenersi di segnalare l'importanza delle azioni delle forze legionarie della Divisione Littorio, che hanno preso parte alle operazioni di liquidazione delle sacche di resistenza rossa intorno a Madrid. Tale segnalazione cela visibilmente però un secondo fine, che è quello di preparare l'opinione francese a una campagna di stampa di cui già si scorgono i prodromi e che mira a dare a Franco inutili e superflui consigli perchè si mostri «generoso» e tuteli la «indipendenza politica» e la «integrità territoriale della Spagna».

In breve, si accenna a riprendere a Parigi il tema già trattato abbondantemente prima del riconoscimento di Franco per il ritiro delle truppe legionarie come condizione della normalizzazione dei rapporti fra la Spagna e le Potenze democratiche e delle sue possibilità di sviluppo e di ricostruzione interna. La campagna è abbozzata in tono dottorale dal «Temps», che invita Franco a praticare una «politica di clemenza» che, essendo la condizione di ... possono favorire la riorganizzazione e lo sviluppo della nuova Spagna, ed afferma a consigliare a Franco, «non appena finita la guerra civile, di rinviare il più breve termine possibile le forze straniere», ricordando che dal rimpatrio di tali forze già era stata assicurazione al Capo del Governo inglese dal Capo del Governo italiano.

250 navi da carico e da pesca che la Francia restituisce alla Spagna

LONDRA, 29

Da Saint Nazaire si apprende che equipaggi nazionali sono stati inviati da Bilbao in numerosi porti dell'Atlantico e del Mediterraneo dove giacciono navi da carico e da pesca già appartenenti ai marxisti. Nei porti dell'Atlantico si trovano complessivamente 250 navi spagnole. Gli equipaggi prenderanno possesso delle navi in nome del Governo di Burgos e le ricondurranno in Spagna.

La «Burrington Combe» ha lasciato Imperia

IMPERIA, 29

La «Burrington Combe» ha levato le ancore salpando alla volta della primitiva meta, il porto di Cette. A questa conclusione dopo sei giorni di sosta nel porto di Imperia si è giunti superando numerosi ostacoli, non ultimo quello della mancanza a bordo dei necessari mezzi di salvataggio in caso di naufragio.

La partenza del piroscafo ha potuto aver luogo in seguito all'invio da parte dell'armatore londinese della nave di un vaglia telegrafico di 2000 sterline col quale sono state pagate le riparazioni delle avarie alle macchine e si è rifatta la provvista di carbone.

Intanto prima della partenza, in seguito a richiesta del Consolato spagnolo di Genova, è stato sbarcato uno dei passeggeri della nave che per la sua identità nazionale sotto mentite spoglie.

Il personale dell'Ambasciata rossa ha lasciato Mosca

MOSCA, 29

Il personale dell'Ambasciata della Spagna rossa, con l'incaricato d'affari in testa, ha lasciato la città.

Nel suo editoriale odierno la *Pravda* cerca di spiegare ai suoi lettori la presa di Madrid. Il giornale ufficioso critica acerbamente l'atteggiamento dei Governi di Parigi e di Londra, che esso rende responsabili della disfatta dei rossi e ne invita il «Proletariato di tutto il mondo» a protestare contro i traditori ed i loro complici responsabili della caduta di Madrid.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»
L'elogio del Duce agli squadristi
I requisiti per ottenere la "Sciarpa Littorio,,

ROMA, 29

Il Foglio di Disposizioni n. 1297 del Segretario del Partito, dando comunicazione dell'alto elogio espresso dal Duce per lo svolgimento dell'adunata degli squadristi a Roma, aggiunge: *«Nelle parole del Duce gli squadristi hanno dato prova di una disciplina fascista, cioè militare e perfetta». E' il più alto elogio al quale i camerati della vecchia guardia potessero aspirare. La disciplina fascista, dimostrata il 26 marzo, come in ogni evento, è soprattutto espressione di fede e di forza. Ancora una volta gli squadristi hanno affermato in maniera inequivocabile di avere nel sangue la volontà decisa di «Credere, obbedire, combattere».*

Lo stesso Foglio reca il seguente ordine del giorno presentato al Segretario del Partito dall'Associazione famiglie Caduti in guerra:

«Il Comitato nazionale della Associazione famiglie dei Caduti in guerra, riunito in Roma per la celebrazione del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, delibera di iscrivere «ad honorem» i congiunti dei Caduti per la Rivoluzione che, nell'eroismo e nel sangue, hanno raccolto l'eredità spirituale dei Caduti in guerra, vendicando la Vittoria e preparando nel segno del Littorio il nuovo Impero di Roma».

Il Foglio reca, infine, le seguenti disposizioni riguardanti la concessione della «Sciarpa Littorio»: *«Confermo che l'uso della «Sciarpa Littorio», istituita dal Duce in occasione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, sarà consentito a decorrere dal 21 aprile prossimo. L'autorizzazione è concessa dai Segretari federali, previa istruttoria regolarmente documentata sui requisiti richiesti.*

A chiarimento del Foglio di Disposizioni n. 1271, i requisiti per ottenere la Sciarpa Littorio sono i seguenti: 1) Possesso del brevetto della Marcia su Roma; 2) Aver ricoperto cariche politiche per almeno dieci anni, anche non consecutivi, di cui 5 come gerarchi del P.N.F. (art. 12 dello Statuto del P.N.F.) o del P. N. F. quali: Segretario, componente il Direttorio dei «Guf» e fiduciario dei «Guf») o dei cessati FF. GG. di C. (comandante in 2.a e comandante di Fascio giovanile) o della cessata O.N.B. (presidente di Comitato provinciale o comunale); 3) Che abbiano prestato almeno 10 anni di servizio anche non continuativo quali ufficiali della M.V.S.N. (in S.P.E. o nei quadri) o ufficiali della «Gil» (F. G. C. e O. N. B.). Le cariche cumulabili di cui al n. 2 sono le seguenti: componente del Gran Consiglio, del Governo, del Consiglio nazionale del P.N.F., del Consiglio nazionale delle Corporazioni, senatore, componente della cessata Camera dei deputati, Prefetto, Presidente o Vicepreside della Provincia, vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, Podestà, Vicepodestà, dirigente nazionale o provinciale delle organizzazioni del Partito e delle Associazioni dipendenti (art. 10 dello Statuto del P.N.F.). Nelle organizzazioni sindacali: presidente o segretario di Federazione nazionale, presidente o segretario di Unione provinciale, presidente o segretario di Sindacato interprovinciale o provinciale di categoria. La durata del servizio di cui al n. 3 è cumulabile col servizio prestato come gerarca nel P.N.F.

Messaggi all'Aeronautica nel 16.o annuale
Adalberto di Savoia
Le altre forze armate

ROMA, 30

Nella giornata dell'Aeronautica sono pervenuti al Sottosegretario di Stato Gen. Valle, i seguenti telegrammi:

«S. E. Gen. Valle, Sottosegretario all'Aeronautica — Roma.

Nell'annuale dell'Aeronautica, Vi prego accogliere, Eccellenza, ed esprimere a tutta la gloriosa e valorosa Arma del cielo, il mio augurio di sempre maggiore grandezza. Adalberto di Savoia-Genova».

«Eccellenza Valle, Sottosegretario Stato Aeronautica — Roma.

Ricordando XVI annuale R. Aeronautica, camerati Esercito inviano fraterno saluto Arma Azzurra, nuova gloria della Italia imperiale e fascista. Pariani».

«S. E. Valle Sottosegretario Stato Aeronautica — Roma.

I marinai nella ricorrenza odierna elevano il loro pensiero beneaugurale ai camerati dell'aria, sicuri artefici della potenza fascista. Cavagnari».

«Eccellenza Valle, Ministero Aeronautica — Roma.

Nella odierna ricorrenza, Arma carabinieri esultando fulgide glorie R. Aeronautica, invia calorosi camerati Armata del cielo, fervidi voti augurali per sempre più eccelsa ascesa invitta ala d'Italia. Generale Moizo».

«S. E. Valle Sottosegretario Aeronautica — Roma.

Ricorrendo fausto annuale prego V. E. compiacersi gradire entusiastico pensiero augurale mio e dipendenti genieri. Comando Genio Gen. Begni».

La formazione delle terne
per gli otto seggi vacanti dell'Accademia d'Italia

ROMA, 29

Nei giorni 28 e 29 marzo le 4 classi della R. Accademia d'Italia si sono adunate in seduta straordinaria per procedere alla formazione delle terne dei candidati agli otto seggi accademici vacanti. Tali terne dovranno essere approvate dall'Assemblea generale dell'Accademia, che avrà luogo domenica prossima 2 aprile.

Com'è noto, i nuovi Accademici d'Italia verranno nominati con decreto reale, su proposta del Duce e di concerto con il Ministro dell'Educazione, sentito il Consiglio dei Ministri. Nella stessa tornata accademica verranno rinnovate o riconfermate per il nuovo quinquennio le cariche dei Vicepresidenti e degli Accademici segretari.

Le Camicie Nere applaudite
al cambio della guardia davanti a Palazzo Venezia

ROMA, 29

Oggi a mezzogiorno, alla presenza del Capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, è stato dato il distacco della guardia a Palazzo Venezia. Vi assisteva un pubblico numerosissimo, che ha sottolineato con applausi calorosi il sincronismo perfetto dei movimenti dei militi durante le varie fasi del distacco e, infine, ha salutato con entusiasmo i reparti che hanno impeccabilmente sfilato a passo romano di parata. E quando, con a capo il labaro della 112.a Legione dell'Urbe e la musica, i militi hanno lasciato Piazza Venezia defluendo a passo ordinario per via del Plebiscito, una nuova, vibrante dimostrazione li ha salutati al passaggio.

S. E. Rossoni a Budapest
Colloqui col Reggente e vari Ministri

BUDAPEST, 29

Il Ministro italiano dell'Agricoltura S. E. Rossoni, dopo aver deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto, ha compiuto le visite in programma al Ministro degli Esteri, al Reggente Horthy, al Presidente del Consiglio e al Ministro ungherese dell'Agricoltura, con i quali si è intrattenuto cordialmente e ha preso poi parte a una colazione intima data in suo onore alla R. Legazione italiana dal Ministro a Budapest conte Vinci.

Alta onorificenza jugoslava a Manlio Morgagni

BELGRADO, 29

Su proposta del Governo la Reggenza dello Stato jugoslavo ha insignito Manlio Morgagni presidente dell'Agenzia *Stefani*, dell'Ordine della Corona di Jugoslavia di primo grado.

L'aumento dei ruoli
nello S. M. del Lloyd Triestino

ROMA, 29

Con recente decreto ministeriale del Ministero delle Comunicazioni, sono state apportate modifiche ai decreti ministeriali 15 gennaio e 7 marzo XVI, che stabilivano le tabelle di armamento e i ruoli organici del personale di Stato Maggiore delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale. Tali modifiche sono le seguenti:

1) Sostituzione nelle tabelle di armamento del Lloyd Triestino (ruolo speciale) del piroscafo «Arno», in luogo del piroscafo «Carnaro». La tabella d'armamento del piroscafo «Arno» è stata così stabilita: comandanti 1, primo ufficiale di coperta 1, secondo ufficiale di coperta 1, terzo ufficiale di coperta 1; primo commissario 1; capo macchinista 1, primo ufficiale macchinista 1, secondo ufficiale macchinista 1, terzo ufficiale macchinista 3, medico 1.

2) Aumento in conseguenza della precedente sostituzione, del numero di terzi macchinisti del ruolo speciale (Lloyd Triestino). In base a tale aumento il numero dei predetti ufficiali è così stabilito: ruolo passeggeri: terzi macchinisti 40 invece di 36; ruolo speciale: secondi macchinisti 45 invece di 44; ruolo speciale terzi macchinisti: 50 invece di 52.

La morte del sen. Borsalino
grande industriale e benefattore

ALESSANDRIA, 29

Si è sparsa nella nostra città la notizia della morte avvenuta questa sera nella sua villetta in via Cavour, in seguito a broncopolmonite, alle ore 22, del senatore Telesio Borsalino, il noto industriale della nostra città, proprietario del più grande cappellificio d'Italia il cui prodotto è apprezzato in tutto il mondo.

Il giubilo di Trieste per la liberazione di Madrid

Al grido di «Arriba Espana», «Viva il Duce», «Viva Franco», gli studenti triestini hanno percorso ieri le vie della città portandosi alla Casa del Fascio, ove hanno improvvisato una manifestazione di giubilo per l'avvenuta liberazione di Madrid.

La polemica tedesco-polacca
Reazioni della stampa di Varsavia alla nota ufficiosa germanica

VARSAVIA, 29

Stamane i giornali si erano astenuti dal commentare la nota diramata ieri sera dalla *Corrispondenza politico diplomatica* tedesca sullo stato attuale delle relazioni polacco-germaniche. Invece, la stampa pomeridiana ha preso già posizione. Il *Dobry Wieczor*, organo notoriamente vicino ai circoli governativi, scrive:

«L'agenzia tedesca si fa un'idea falsa della realtà. Per ogni spirito obiettivo l'atteggiamento polacco è perfettamente logico. E' chiaro che in presenza delle trasformazioni avvenute nell'Europa centrale la Polonia doveva adeguare le proprie forze alle circostanze modificate. Ciò tanto più in quanto la Germania, con l'occupazione della Boemia e della Moravia ha abbandonato il principio etnografico. Abbiamo voluto valorizzare la nostra forza interna e le nostre relazioni con l'estero appunto perchè la «pressione atmosferica» in Europa è cambiata. La Polonia desidera vivere in pace e anche in relazioni amichevoli con tutti i suoi vicini sapendo comprendere i loro interessi vitali, ma in cambio domandiamo che siano rispettati anche i nostri vitali interessi, la nostra dignità nazionale, la nostra funzione in Europa. D'altra parte la *Corrispondenza politico diplomatica* tedesca afferma che il Reich intende continuare nella politica inaugurata nel 1934. La politica iniziata da Pilsudski e da Hitler attribuiva vantaggi vari alle due parti. Guardando attentamente la realtà noi pensiamo che un mutamento nelle relazioni polacco-germaniche metterebbe oggi la Germania in una situazione ben più difficile verso il mondo che non la Polonia. Noi restiamo fedeli alle nostre amicizie ma anche ai nostri patti di non aggressione e non ci lasceremo trascinare in nessun blocco. Siamo pronti però ad agire se sarà necessario, ma non vogliamo certo provocare tale necessità. Quanto alle «voci» di sirene cui accenna l'agenzia tedesca è bene dire che la Polonia non ha bisogno di cercare sirene in nessuna parte del mondo.»

Non meno sintomatico è un articolo dell'organo nazionalista *Warszawsky Dziennik Narodowski* il quale scrive:

«La nota ufficiosa tedesca è il primo segno di un mutamento nelle relazioni polacco-germaniche. Tale mutamento è voluto dai tedeschi i quali parlano di pretese persecuzioni polacche contro la minoranza tedesca. Il metodo germanico è ormai arcinoto in Europa, ma è bene che si sappia che nei confronti della Polonia tale metodo non potrà venire applicato con lo stesso successo a cui la Germania si è abituata. Noi polacchi siamo pronti a fronteggiare qualsiasi evenienza.»

Si mette in rapporto con la situazione il fatto che l'Ambasciatore di Polonia a Berlino, Lipski, è venuto a Varsavia.

Danzica e il Corridoio
La possibilità di negoziati prospettata in Germania

BERLINO, 29

Con particolare attenzione Berlino segue in questi giorni l'atteggiamento interno e tutte le manifestazioni nei vari aspetti della Polonia, la principale delle Nazioni che Londra vorrebbe guadagnare alla causa della politica antitedesca.

I giornali cominciano a rompere il riserbo a cui si erano fin qui attenuti nei riguardi della vicina Potenza; più precisamente di far notare che la stampa nazionalsocialista ha voluto passare sotto silenzio varie clamorose dimostrazioni antitedesche svoltesi in Polonia negli ultimi tempi e le dure persecuzioni inflitte quotidianamente ai tedeschi residenti in territorio polacco. La realtà è che tra il Reich e la Polonia esistono i grossi problemi di Danzica e del Corridoio, che oggi per la prima volta la *Frankfurter Zeitung* pone in una nota di carattere ufficioso assai rilevata negli ambienti politici e giornalistici della capitale. Benchè il giornale di Francoforte rimproveri alla Polonia le manifestazioni antitedesche, il suo linguaggio è calmo, ispirato ai rapporti di amicizia stabiliti da oltre cinque anni con Varsavia. La tesi tedesca è, a quanto risulta dalla nota, che tra Polonia e Germania esiste una perfetta intesa, diretta appunto a risolvere le questioni fra i due Paesi, di qualunque genere esse siano, in uno spirito e in un'atmosfera di amicizia. Tedeschi e polacchi dovrebbero dunque, nei manifesti intendimenti del Reich, esaminare insieme, di comune accordo, come Danzica e il Corridoio potrebbero tornare al Reich e la Polonia avere egualmente assicurato lo sbocco al mare.

Il *D. N. B.* ha da Bromberg: Le manifestazioni antitedesche, dovute probabilmente all'agitazione dei giornali e della associazione della Polonia occidentale, continuano. Nella piccola città di Margonin, distretto di Colman, sono stati spezzati di notte i vetri di tutte le case appartenenti a tedeschi. Due impiegati tedeschi occupati a Weissenhoehe sono stati attaccati da polacchi mentre rientravano dal loro lavoro e gravemente feriti a colpi di coltello. Incidenti analoghi sono avvenuti in parecchie altre località.

Parigi soffia nel fuoco

PARIGI, 29

La stampa francese affetta di essere particolarmente impressionata dalle notizie di incidenti antigermanici in Polonia e più precisamente nel corridoio polacco e della intenzione che essa attribuisce a Berlino di reagire contro gli incidenti. I giornali pubblicano larghi estratti della stampa polacca e in particolare delle risposte alla pubblicazione della *Corrispondenza politica e diplomatica* tedesca. D'altra parte non si manca a Parigi di schierarsi apertamente a favore della Polonia. Si accusa — secondo la formula abituale — la Germania di avere suscitato tali incidenti per poter in seguito intervenire. Il tema della campagna di stampa francese è addirittura che la Germania si appresta a fare pressioni sulla Polonia per ottenere una modifica radicale del regime di Danzica, modifica che secondo alcuni potrebbe consistere solo in un cambiamento della sovranità nominale e secondo altri in vera e propria annessione di Danzica alla Germania. Allo stato attuale delle cose è visibile che l'allarmismo tende a facilitare la manovra di Chamberlain per una ripresa in extremis del tentativo di formare un fronte antitotalitario. Questo fronte dovrebbe essere costituito da un patto a quattro democratico cui parteciperebbero Inghilterra, Francia, Romania e Polonia.

Coulondre a Berlino
al capezzale del figlio infermo

PARIGI, 29

Si apprende che l'Ambasciatore di Francia a Berlino, Coulondre, è partito per Berlino in forma privata, per accorrere al capezzale del figlio gravemente ammalato. Si afferma inoltre che l'Inghilterra, avendo deciso, in seguito agli avvenimenti dell'Europa centrale, di prolungare «sine die» il soggiorno a Londra dell'Ambasciatore a Berlino, richiamato per dare spiegazioni, la Francia si uniformerebbe anche in questo caso all'Inghilterra e prolungherebbe ufficialmente il soggiorno a Parigi di Coulondre, lasciando per ora la direzione dell'Ambasciata a un Incaricato di affari.

La conferenza di Londra è fallita
ma la solidarietà araba è un fatto accertato

CAIRO, 29

I delegati palestinesi alla conferenza di Londra Yacub El Gasin ed Hussein El Kanldi hanno dichiarato al *Mokattam* che la conferenza è fallita definitivamente ma gli arabi ne sono usciti con la certezza della solidarietà araba. I palestinesi continueranno la lotta.

La Slovacchia accetta le proposte ungheresi per la delimitazione dei confini

BERLINO, 29

Il *D. N. B.* ha da Bratislava che il Governo slovacco sarebbe disposto ad accettare le richieste ungheresi circa la delimitazione della nuova frontiera ungaro-slovacca. Si apprende, inoltre, che sono già state iniziate trattative per regolare alcune questioni tecniche relative alla delimitazione.

Da fonte ufficiale viene comunicato che nel giorno 28 marzo militari slovacchi hanno portato in due località, e cioè a Szalanchuta e nelle vicinanze di Alsomihaly, nuovi attacchi, che sono stati respinti dai soldati ungheresi, i quali non hanno subito alcuna perdita.

Dimostrazioni irredentistiche in Transilvania
da parte della popolazione magiara

BUCAREST, 29

Un incidente a sfondo irredentistico è avvenuto oggi a Cluj in Transilvania. Un ungherese recentemente richiamato alle armi, certo Giovanni Samanya — secondo la versione qui diffusa — mentre si trovava alla stazione ferroviaria di Cluj avrebbe insultato la Nazione romena rispondendo al sottufficiale Butica che lo aveva rimproverato. Dagli insulti il Samanya sarebbe passato alle vie di fatto ed estratta la baionetta avrebbe ferito il sottufficiale piuttosto gravemente, nonchè un altro soldato e un sergente di polizia accorsi per salvare il Butica dalle ire del Samanya. La folla romena avrebbe tentato di linciare il soldato ma la polizia sarebbe riuscita ad impedirlo. Il Samanya è stato arrestato al pari di alcuni ungheresi soggetti alla Romania i quali all'esterno della stazione avevano inscenato una dimostrazione al canto dell'inno nazionale magiaro. Contemporaneamente è trapelato negli ambienti di Bucarest che dimostrazioni irredentistiche ungheresi sono abbastanza frequenti in tutta la Transilvania dove come si sa vive una forte minoranza magiara. Negli ambienti politici di Bucarest non si nasconde la preoccupazione che i fatti di Cluj possano portare a complicazioni internazionali. *(United Press).*

Menzogne convenzionali sull'Italia fascista confutate da un americano

WASHINGTON, 29

Roy Howard, in una corrispondenza da Parigi, interamente dedicata all'Italia, confuta la concezione che alcuni hanno ancora del Fascismo in America come di un Regime basato sulla violenza e sull'oppressione. La verità è invece che le masse italiane sono state conquistate dal Fascismo e conquistate soprattutto grazie alla politica del Regime che ha instaurato una maggiore giustizia sociale, migliorando le sorti degli strati operai e rurali e diminuendo la distanza tra la povertà e la ricchezza. La forza e la vastità dei consensi, uniti alla illuminata fede delle masse in Mussolini costituiscono oggi la granitica base del Regime. Errano quindi, coloro che rifiutano di rendersi conto dell'importanza sociale e politica dello Stato corporativo. Anche i cosiddetti intellettuali intendono pienamente che la democrazia non aveva mai attecchito in Italia e che le lamentele sul tema libertà, di stile demo-liberale, sono state sommerse dalle realizzazioni del Regime. L'Howard osserva, inoltre, che in Italia vi sono pochissime manifestazioni di spirito guerrafondaio e conclude rammaricandosi che la Francia e l'Inghilterra ostentino di non aver fiducia nell'Italia fascista.

Il nuovo piano di difesa dell'Egitto

CAIRO, 29

Il Consiglio superiore dell'esercito ha approvato il nuovo progetto sulla difesa dell'Egitto. Il progetto prevede, fra l'altro, la fortificazione della città di Rosetta sul delta del Nilo, che avrà un'importante guarnigione. E' prevista inoltre la creazione di depositi di munizioni in alcune antiche gallerie egizie recentemente scoperte al Cairo, nella zona della cittadella.

Risposta alle condanne degli irlandesi
Due bombe su un ponte di Londra
Una formidabile esplosione notturna
Vane ricerche della polizia - Due arresti

LONDRA, 29

La risposta dei terroristi irlandesi alle condanne pronunciate ieri dalla Corte d'Assise di Londra, è stata pronta. Questa notte, infatti, una formidabile esplosione ha scosso le abitazioni del quartiere di Hammersmith, facendo balzare dal letto gli abitanti delle case vicine al Tamigi, da dove l'esplosione è partita. Una bomba ad alto potenziale era stata fatta esplodere sotto un pilone di sostegno dei cavi metallici che sorreggono il ponte, fracassandolo, ma non tanto da farlo cadere. Un'altra bomba era stata collocata sotto il pilone opposto, ma un passante, visto uscire del fumo dalla valigia dove la bomba era contenuta, l'afferrava gettandola nel fiume, dove esplodeva.

Un parrucchiere che si trovava a transitare sul ponte, ha detto di avere visto un'automobile fermarsi a metà del ponte e scenderne due individui che si erano avvicinati al pilone. Non ha saputo però fornire altre indicazioni utili alla polizia, la quale tuttavia ha fermato due persone sospette.

E' stato accertato che l'automobile era stata consegnata a noleggio dal gestore di un'autorimessa che aveva anche fornito l'autista. Questi ha confessato di essere stato immobilizzato dai terroristi che, giunti in prossimità del ponte, gli hanno ingiunto di fermarsi gettandolo poi imbavagliato nella parte posteriore della vettura.

Circa duecento agenti di polizia si sono portati sul luogo dell'esplosione. Il ponte è rimasto chiuso al traffico per tutta la giornata e così rimarrà per una settimana, finchè le autorità avranno ultimato la loro inchiesta.

I giornali scrivono inoltre che la polizia è stata informata che gran numero di terroristi appartenenti all'«esercito repubblicano irlandese» sono giunti in Inghilterra per eseguire atti dinamitardi. Fra l'altro essi avrebbero l'intenzione di far saltare le stazioni della ferrovia sotterranea, che sono perciò attentamente sorvegliate. Serie misure di precauzione sono state anche prese per proteggere l'incolumità degli altri ponti.

Il porto di Glasgow immobilizzato
dalla proclamazione della serrata

GLASGOW, 29

Il grande porto di Glasgow è rimasto virtualmente paralizzato e tremila lavoratori portuali sono stati costretti a incrociare le braccia in seguito alla proclamazione di una serrata decisa dai datori di lavoro delle aziende portuali, perchè 1300 lavoratori non hanno ottemperato all'ingiunzione di riprendere il lavoro ieri mattina alle 8. Si teme che la serrata possa dar luogo a gravi disordini.

Sulla linea Londra-Dover
Il primo "vagone illustrato,, dedicato all'Italia

LONDRA, 29

I tre inglesi che fanno servizio fra Londra e Dover e che trasportano i turisti britannici verso l'Italia, saranno ben presto decorati d'acquarelli rappresentanti vedute delle varie città italiane e tipi maschili e femminili del nostro Paese. Quest'oggi il primo vagone del genere, che è un vero modello d'eleganza e di comodità, è stato mostrato ad alcuni giornalisti. Le pareti divisorie sono completamente illustrate con eccellenti acquarelli che la nota pittrice inglese Elena Mockie ha eseguito espressamente in Italia e che riproducono località poco conosciute del nostro Paese e scene della vita dell'Italia moderna. La società che gestisce la linea che collega Londra coi porti della Manica ha voluto, con una cortesia che sarà certamente apprezzata, dedicare all'Italia il primo esemplare di questi «treni illustrati» che rappresentano, sia in Inghilterra che all'estero, una novità giacchè alle ordinarie fotografie si sostituiscono bozzetti artistici di pregio e palpitanti di vita.

L'incaricato d'affari rosso scappa da Bucarest nell'Urss con la cassa della Legazione

BUCAREST, 29

Stamane è stato pubblicato ufficialmente la decisione presa dal Governo romeno il 23 febbraio scorso di riconoscere de jure il Governo nazionale di Spagna presieduto dal Generale Franco, riconoscimento che l'*Agenzia Stefani* annunciò il 23 febbraio stesso, spiegando le ragioni che impedivano in quel momento la messa in vigore di tale decisione del Governo romeno. Stamane gli archivi della Legazione rossa sono stati consegnati al Ministro marchese Prat y Soutzo dal cancelliere franchista, perchè l'Incaricato d'affari rosso Lopez y Rey, che aveva tenuto tale carica dall'inizio del conflitto di Spagna, è fuggito l'altro ieri da Bucarest e ieri sera ha passato la frontiera a Tighina, entrando così nell'Urss. Il Lopez, che prima di venire a Bucarest era stato direttore del famoso carcere modello di Madrid, fra le cui sorde mura furono uccisi 400 nazionalisti che vi erano detenuti, è fuggito asportando la cassa della sua Legazione e dopo aver venduto mobili, vestiti e un'abbondantissima provvista di vini e tabacco. Da stamane a Bucarest funziona, quindi, di fatto, la rappresentanza diplomatica del Governo nazionale spagnolo.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

I giapponesi hanno occupato il porto di Kong-Moon

HONGKONG,

Notizie pervenute da fonte attendibile rivelano che forze giapponesi oggi, alle 14, hanno occupato il porto aperto di KongMoon dopo diverse ore di combattimento. I cinesi hanno incendiato la città prima di ritirarsi nell'interno.

Profughi cinesi giunti a Macao hanno riferito che numerosi trasporti militari nipponici sono comparsi al largo di Tongka, ciò che fa prevedere una prossima occupazione giapponese del distretto di Chung Shan.

Perchè gli Stati Uniti costruiscono le due nuove navi di 45.000 tonn.

WASHINGTON,

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato che la sua richiesta di fondi per la costruzione di due navi da 45.000 tonn. è la risposta al Giappone, il quale si è rifiutato di rivelare se costruisce super-navi oltre i limiti fissati dai Trattati.

Funk andrà a Belgrado nei prossimi giorni

BELGRADO,

Il Ministro dell'Economia tedesco Funk è atteso nei giorni prossimi a Belgrado.

Bollettino meteorologico

29 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste...	staz.	misto, m.	+11
Roma.....	aum.	misto	+14
Milano...	staz.	sereno	+13
Torino...	—	—	—
Genova..	var.	ser., m.	+14
Sanremo	—	—	—
Venezia..	—	—	—
Trento...	var.	sereno	+14
Bolzano..	aum.	misto	+15
Bologna.	aum.	sereno	+14
Firenze..	staz.	misto	+13
Rimini...	aum.	ser., m.	+15
Ancona..	—	—	—
Napoli...	aum.	cop., m.	+11
Foggia...	aum.	misto	+14
Bari......	staz.	misto, m.	+14
Lecce.....	var.	sereno	+14
Taranto.	dim.	misto, m.	+14
Messina.	aum.	piov., m.	+15
Palermo.	aum.	misto, cal.	+16
Catania..	—	—	—
Cagliari.	var.	ser., cal.	+16
Sassari..	staz.	misto	+13
Tripoli...	staz.	ser., m.	+16
Bengasi.	staz.	ser., m.	+21
Rodi......	staz.	ser., m.	+19

Punteranno sulla carta buona o su quella perdente?

Le "grandi democrazie,, nel cerchio dell'isolamento

Il discorso di Daladier

Ripetizione del solito «jamais» ma disposizione ad esaminare eventuali proposte italiane

PARIGI, 29

Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha pronunciato questa sera l'annunciato discorso per radio.

La lettera del 17 dicembre

Dopo aver sottolineato che l'unione della Francia non è stata mai tanto profonda e tanto compatta quanto oggi e che la Francia non è mai stata tanto risoluta e tanto forte, egli ha aggiunto che la Francia spera nella pace perchè odia la guerra.

Dopo avere asserito che il mondo intero questa sera si aspettava che egli parlasse delle relazioni franco-italiane, il sig. Daladier ha aggiunto: «Ne parlerò con la più grande franchezza o, piuttosto, farò parlare i fatti stessi».

Daladier ha poi affermato che gli accordi franco-italiani firmati a Roma il 7 gennaio 1935 dovevano regolare e liquidare definitivamente le questioni pendenti fra i due Paesi.

Ha ammesso che però gli accordi non ricevettero da parte della Francia che un «inizio di esecuzione» ed ha ricordato che con una lettera in data 17 dicembre dell'anno scorso, il Conte Ciano finalmente comunicò al Governo francese che quegli accordi non potevano più essere considerati validi.

Continuando, Daladier ha preannunciato la pubblicazione della lettera del 17 dicembre, affermando che in essa era chiarito come la conquista dell'Etiopia e la costituzione dell'Impero italiano avessero creato diritti nuovi a favore dell'Italia ed ha soggiunto che la Francia non può accettare questo argomento.

«Ho detto e mantengo, ha esclamato a questo punto, che non cederemo un pollice di territorio o uno solo dei nostri diritti.»

Subito dopo ha continuato dicendo che ciò nondimeno la Francia non si rifiuta di esaminare le proposte che le fossero eventualmente presentate.

Rapporti con la Germania

Nel rimanente del discorso, il Presidente del Consiglio ha asserito che in Tunisia gli italiani non sono nè maltrattati nè perseguitati ed ha poi alluso ai 900.000 italiani che abitano sul territorio della Francia, affermando che essi non hanno motivo di lamentarsi dell'ospitalità francese. Dopo di che, Daladier è passato a parlare dei rapporti con la Germania verso la quale ha asserito che la Francia non ha mai cessato di testimoniare la propria buona volontà. Purtroppo la conquista della Ceko-Slovacchia e l'occupazione di Praga da parte dell'esercito tedesco, hanno dato un colpo durissimo agli sforzi pazienti, come li ha definiti il sig. Daladier, che la Francia andava facendo per negoziare a Berlino un accordo economico.

Non c'è oggi un solo uomo, ha detto ancora il sig. Daladier, avviandosi alla conclusione, il quale ignori che la guerra sarebbe una catastrofe per tutte le Nazioni e che nessuna sarebbe sicura di sfuggire alla distruzione. Noi vogliamo augurarci che l'Europa si salverà da tale minaccia. Se per esempio la collaborazione franco-britannica è così completa in questo momento, è perchè tutti i problemi che concernono rispettivamente la Francia e l'Inghilterra, sono esaminati e valutati di comune accordo.

Ha espresso la speranza, dunque, che gli uomini ragionevoli di ogni paese vorranno ricordare che la Francia è al di sopra delle minacce, che non vuole umiliazioni da alcuna parte e che in questo nostro atteggiamento gli stessi uomini ragionevoli vedranno la prova che la Francia mette al servizio della pace tutte le sue forze intatte ed armate.»

Che significa "equivalenza,,?

Il discorso è considerato negli ambienti diplomatici della capitale francese come un'adesione precisa e sostanziale e in un certo senso attiva del Governo di Parigi a quella dottrina democratica internazionale che in questi ultimi tempi sta prendendo un aspetto nella costituzione di quel fronte comune delle democrazie che Londra e Parigi tentano di creare contro le pretese aggressioni potenziali dei regimi totalitari. Nel parlare della pace, Daladier ha sviluppato il tema della «pace democratica» anzi, come la definiscono i paesi democratici della «pace indivisibile», e nei settori internazionali di Parigi si considera questa nozione di tale criterio basilare contraria a quella che andrebbe perseguita sulla base della giustizia e che è sostenuta, si sa, dal Fascismo.

Quanto alle questioni franco-italiane propriamente dette, i circoli diplomatici parigini non pensano che le dichiarazioni di Daladier possano contribuire seriamente ad una chiarificazione dei rapporti fra i due Paesi. Anche se questa fosse stata e fosse tuttora l'intenzione, che del resto gli viene attribuita da molti, di Daladier, l'itinerario seguito dal Presidente del Consiglio francese non sembra sia stato scelto con un eccessivo senso dell'opportunità politica. Innanzitutto Daladier ha dato un tono quasi personale alle sue argomentazioni polemiche; in secondo luogo ha ripetuto i termini della posizione francese, precisando anzi che un'iniziativa di negoziati italiani non potrebbe essere tentata che nello spirito e nell'equivalenza della pace degli accordi del 1935. Daladier ha l'aria di volere restare così sul tema della validità degli accordi del 7 gennaio 1935 che sono invece rigettati in pieno dal Governo fascista; a meno che la parola «equivalenza» non contenga per la sua elasticità elementi di contropartita reciproca che consentano uno sviluppo favorevole del dissenso diplomatico franco-italiano.

Zucchero nelle bocche amare

Nei settori francesi si è molto più ottimisti e si pensa che il discorso di questa sera apri la porta a un negoziato senza tuttavia spalancarla. Si rileva qui che il discorso è soprattutto destinato a servire da sedativo dell'opinione pubblica francese. Dopo l'ultima crisi ceko-slovacca, il popolo francese ha infatti subito un nuovo ribasso del suo morale, e Daladier ha sentito la necessità di risalire la corrente dando all' azione del Governo un irrigidimento intransigente che dovrebbe anche essere destinato a far accettare all'opinione del Paese quei nuovi sacrifici finanziari e quelle nuove minacce alle misure sociali instaurate dal Fronte popolare, alle quali ci si era abituati in Francia.

Il corrispondente romano del *Temps* scrive che l'opinione pubblica italiana non considererebbe affatto il consenso francese a negoziare come una capitolazione o un abbandono, ma piuttosto come il trionfo del buon senso e ciò per ambo le parti. Gli italiani considerano che nell'attuale situazione europea si presenta l'ultima possibilità per fermarsi sulla pericolosa china degli avvenimenti ed essi non comprenderebbero che la Francia si rifiutasse di capire un gesto del Duce. Se ciò dovesse avvenire, continua, si può essere certi che in Italia si formerà l'unanimità contro la Francia.

I commenti della stampa francese alle deliberazioni della Federazione repubblicana, il più importante partito della destra parlamentare francese, sono anche oggi discordi.

Il *Jour* sostiene che un netto rifiuto ad intavolare dei negoziati sarebbe da parte del Governo francese un errore tattico e potrebbe inoltre rivelarsi anche molto pericoloso perchè il Governo, in questo modo, taglierebbe dietro di sè tutti i ponti.

Invece, uniformandosi, per via diplomatica, su quelli che sono i desideri dell'Italia, guadagnerebbe tempo, dimostrerebbe la buona volontà della Francia, e arriverebbe, pur rimanendo fermo sulla sua dichiarazione di non voler cedere un pollice di terreno, certamente ad un accordo con l'Italia.

"Sarebbe un grave errore sbattere la porta,,

Anche l'*Action Française* è di questo parere. Stabilendo nettamente le differenze politiche, psicologiche e geografiche che intercorrono fra Berlino e Roma, il giornale afferma che si può benissimo discutere con l'Italia ed arrivare ad un accordo senza che l'Italia, per questo, debba venire meno agli impegni dell'Asse. L'ufficioso *Excelsior*, è pure di questo parere quando scrive che, se si ammette che il Duce abbia lasciato una porta aperta per delle conversazioni, sarebbe un grave errore sbatterla. I giornali di destra e del centro affermano, alla loro volta, che bisogna sapere evitare, anzitutto, una politica che faccia dell'Italia una Potenza nettamente ostile alla Francia.

Diversa ed opposta è l'opinione dei giornali di sinistra e degli organi bellicisti. Questi ultimi approvano incondizionatamente l'atteggiamento preso dalla Federazione repubblicana ed insistono sulle necessità di un irrigidimento negativo della Francia.

A Londra si parla di intransigenza apparente

LONDRA, 29

Il discorso di Daladier viene variamente commentato nei circoli inglesi. Negli ambienti antifascisti esso viene considerato come una risposta alle tattiche minacciose degli Stati totalitari e come un ammonimento all'Inghilterra di non lasciarsi intimidire dai dittatori e di usare d'ora innanzi il linguaggio della forza

A questo proposito, si afferma che il «nemmeno un jugero di terreno e nemmeno un solo dei nostri diritti», usato da Daladier, dovrebbe essere adottato da Chamberlain verso Hitler per la prossima occasione. Allo stesso modo il «blocco africano intangibile», proclamato da Daladier — dicono questi ambienti antifascisti — dovrebbe dare lo spunto a Chamberlain per un «blocco britannico intangibile» da opporsi ai tedeschi.

Viceversa, nei circoli più vicini al Governo, ove la situazione viene esaminata da un punto di vista più realistico e più responsabile, il discorso di Daladier, sfrondato di tutto ciò che presenta la solita rettorica francese e di tutto ciò che rappresenta la necessità di far fronte alle gravi difficoltà interne in cui si dibatte la Francia, viene considerato soltanto alla luce della sua realtà pratica e giudicato quindi come l'espressione di un desiderio di non spezzare i ponti e di invitare al contrario a nuovi passi l'Italia. «Daladier ha ringhiato, diceva stasera un parlamentare, ma non ha addentato». Non bisogna dimenticare, si osserva inoltre in certi circoli vicini a White Hall, che Daladier non è oggi più il capo di una Francia democratica retta da istituzioni parlamentari, ma un Ministro con pieni poteri, la cui forza si è accresciuta di fronte al proprio Paese per il fatto che non ha ormai più nessun controllo parlamentare e che può quindi parlare un linguaggio diverso da quello che avrebbe parlato in tempi normali. Bisogna quindi sfrondare il suo linguaggio da tutto ciò che deriva dalla sua posizione speciale che lo pone, sia pure temporaneamente, al di fuori di ogni freno e che gli permette quindi di un linguaggio meno temprato e meno diplomatico. Daladier parlava inoltre dinanzi a un microfono, mentre Mussolini ha parlato dinanzi ad una folla ed ai diplomatici di tutte le Nazioni del mondo.

Perciò — sempre secondo questi circoli — se il discorso di Daladier non poteva accontentare pienamente l'opinione pubblica italiana, esso potrà tuttavia darle molta soddisfazione, giacchè la sua apparente intransigenza può, in sostanza costituire invece un terreno sul quale un'abile diplomazia come quella italiana, potrà ottenere quello che desidera. Naturalmente gli inglesi sono stati lietissimi delle buone parole che il Presidente del Consiglio francese ha rivolto loro e specialmente del fatto che egli non abbia nemmeno lontanamente accennato, quando ha parlato degli enormi sacrifici del popolo francese, ad incitare gli inglesi a fare altrettanto accettando la coscrizione militare.

Negli ambienti finanziari poi i riferimenti di Daladier alla solidità del franco e quello di ingenti arrivi di tonnellate di oro a Parigi hanno fatto un effetto piuttosto meschino, giacchè tutti sanno benissimo qui come il franco e la sterlina siano in così pericoloso bilico, che soltanto le continue iniezioni di... canfora dei due Comitati di controllo riescono a tenerla in piedi e tutti sanno altresì che, sia Parigi che Londra, si affannano ormai a spedire oro in America per acquistare dollari, avendo perduta ogni fiducia nel franco e nella sterlina.

Sempre nell' equivoco

ROMA, 29

Il *Giornale d'Italia* nota che i commenti dedicati dalla stampa di Francia al discorso di Mussolini compongono tutti insieme un vario ed eloquente panorama nel quale è tracciato, con diversi segni, convergenti verso un unico obbiettivo, il pensiero francese di fronte ai diritti italiani.

Chiacchiere

Questo pensiero è di resistenza, qua e là mascherato con le solite manovre dirette a capovolgere fatti e problemi e a creare l'equivoco laddove è invece una cristallina chiarezza di posizioni italiane. Ancora in questo momento decisivo per i rapporti fra l'Italia e la Francia e per la pace d'Europa, che dovrebdbe imporre alle attitudini e ai pensieri francesi, di uscire da ogni equivoco, i francesi sfuggono all'esame leale dei fatti ed ai debiti morali e materiali e vi oppongono invece rinnovati tentativi di alibi e di intrighi che confermano soltanto la loro politica ostile. Tutte queste chiacchiere sono evidentemente concertate soltanto per creare il piedistallo nazionale, ad uso internazionale, della intransigenza francese contro ogni richiesta italiana

Tutti si rallegrano che il discorso di Mussolini sia stato moderato nel tono e nelle richieste e non abbia chiuso la porta. E però nessuno dice che per questa porta socchiusa debba passare un franco e onesto gesto francese. Siamo dunque al punto di prima.

Nessun passo in avanti. Nessun inizio di comprensione e di ravvedimento. Vi è invece chi all'intransigenza, che dovrebbe essere la difesa del debitore contro il pagamento dello scotto, passa ancora una volta all'offesa e rinnova le minacce aggressive contro l'Italia. Per organizzare la pace bisogna domare i fascisti europei. E' l'*Ordre* che lo dice. Annuncia, con limpido linguaggio, che il movimento francese per la guerra preventiva non è ancora finito e trae, qua e là, nuovo alimento dalla ferma e diritta parola del Duce.

La lettera del 1935

Il giornale rileva poi che il tentativo di sfuggire al riconoscimento dei precisi impegni assunti dalla Francia verso l'Italia nella questione etiopica, con la lettera del «desistement» degli interessi francesi in Etiopia, consegnata dal Ministro Laval a Mussolini insieme al testo degli altri accordi italo-francesi del 7 gennaio 1935, fu già preveduto.

Abbiamo scritto — continua il giornale — nella nostra nota del 9 dicembre 1938 che la lettera del «desistement» doveva essere intesa, come fu intesa a Roma al momento della firma, quale riconoscimento dato dalla Francia all'Italia per la mano libera in Etiopia. E si sapeva già allora ben chiaro, dopo le provocazioni offensive di Ual Ual delle forze negussite nel dicembre 1934 e dopo la netta posizione presa dal Governo italiano, che questa mano libera avrebbe dovuto funzionare in ogni forma ed espressione, fosse anche quella della guerra.

E che così fosse è provato anche dal fatto che, concludendosi la Conferenza di Stresa, il Governo francese accettò il suggerimento italiano di trasformare la frase del comunicato dedicata alla «pace nel mondo» in una più circospetta frase dedicata alla «pace dell'Europa» con una evidente significativa riduzione dei suoi limiti territoriali. D'altra parte la mano libera in Etiopia, riconosciuta dalla Francia, doveva valere come soddisfacimento concreto di quel diritto italiano ai compensi coloniali che la Francia, insieme alla Granbretagna, si era impegnata di riconoscere in virtù dell'art. 13 del patto di Londra. Pertanto non potevano essere fissate delle condizioni restrittive di pace o di guerra, a soddisfacimento di tale diritto. Ma — conclude il giornale — è naturale che per salvare, con tentativi postumi, le posizioni, si tenda ora a Parigi a provare il contrario chiamando in azione le inutili sottigliezze dei legulei del Quai d'Orsay.

Influenza delle correnti belliciste su Chamberlain

Un primo passo verso la coscrizione?

La forza dell'esercito inglese sarà portata da 130.000 a 340.000 uomini - Persistente lavorìo intorno al progetto di coalizione

LONDRA, 29

Malgrado una certa calma apparente, cresce la convinzione in alcuni circoli inglesi che questo periodo di relativa tranquillità sia poco rassicurante e che prepari, invece, una nuova crisi a breve scadenza. Gli editoriali dei principali giornali fanno fede dell'impazienza dell'opinione pubblica per la mancanza di chiare direttive, sia nel lavorio diplomatico del Governo, sia in effetti su ciò che si nasconde stampa ... nella polemica di *Daily* ... Berlino e Varsavia. Il ... *graph* continua nella sua campagna contro Chamberlain, accusandolo di atteggiamento equivoco che ... più di 10 giorni, non ha ... nulla di positivo.

Ritorna l'orgasmo

Il *News Chronicle* teme che la situazione in ... possa cambiare da un momento all'altro se continuano il ritmo e l'indecisione di Chamberlain.

In un tono sim... tutti i giornali esprimono ... opposizione. Queste apprensioni ... poi largamente alimentate ... tono allarmistico col quale ... corrispondenze da Berlino ... Varsavia, descrivendo certi ... lamenti della diplomazia e ... stampa tedesca nei riguardi della Polonia, trovano in essi velate ... pericolose minacce che — essi ... — ricordano da vicino la ... del Reich nei riguardi della Slovacchia. D'altra parte ... Chamberlain, ovviamente in cerca ... delle risposte delle Potenze alle quali si è rivolto, rifiuta le dichiarazioni che potrebbero essere più tardi smentite dai ... ciò accresce il senso di malessere e di orgasmo del Paese.

Sul viaggio di Beck a Londra vi sono ancora molte speranze nei circoli più decisamente antifascisti, ma nei circoli ufficiali si mostra invece un prudente riserbo.

L'*Evening Standard* afferma in modo categorico che la Russia può dirsi ormai esclusa da queste combinazioni di «Nazioni che amano la pace», soprattutto perchè la Polonia — afferma il giornale — non vuole saperne di essere associata in alcun modo con i Soviet. Costretto perciò a scegliere tra la Polonia e i Soviet, Lord Halifax si è dichiarato «in favore della Polonia, salvo poi ad ottenere l'adesione russa più tardi».

Questa informazione dell'*Evening Standard* solleva molti dubbi negli stessi circoli di Downing Street poichè, non soltanto la Polonia non ha dato risposta favorevole, ma al contrario il suo atteggiamento rimane fin qui nettamente ostile ad uscire dalla stretta linea di neutralità.

Linguaggio aspro

Lo *Star* d'altra parte afferma che Chamberlain, non essendo sicuro nemmeno della Polonia, sta continuando il suo giro d'orizzonte ed ha esaminato la Romania, la Turchia, la Jugoslavia e la Grecia; ma finora di tutte queste Nazioni la sola sulla quale — dice il giornale — si può contare, è la Turchia, la quale ha dato la sua immediata e piena adesione.

Il discorso che Chamberlain pronuncerà domani sera alla riunione del Consiglio delle unioni conservatori ci potrà apportare un po' di luce sul lavorio diplomatico che si sta ultimando, ma sarà soprattutto nel dibattito parlamentare di lunedì che la posizione verrà, a quanto si dice, delineata.

Nel discorso che Chamberlain ha fatto ieri sera alla presidenza del comitato conservatore, di cui era ospite, egli sembra avere usato verso la Germania un linguaggio insolitamente forte e irritato. Siccome al pranzo non assistevano giornalisti e la riunione era di carattere privato, bisogna accontentarsi di ciò che si ode in qualche circolo più vicino a quei deputati che vi hanno assistito. Uno di essi ha affermato che Chamberlain si è scagliato contro Hitler, parlando della perfidia del Cancelliere tedesco con tale violenza che il suo linguaggio avrebbe fatto impallidire anche un Churchill. Un altro afferma che Chamberlain ha ripetuto per due volte la parola «tradimento del Cancelliere tedesco».

Se ciò è vero dimostra come la corrente d'intransigenza stia guadagnando sempre più anche il Primo Ministro, rendendo sempre più difficile il ritorno ad un'atmosfera meno tesa.

Volontarietà... forzata

Parlando oggi ai Comuni, il Sottosegretario agli Esteri Butler ha affermato che non è possibile finora dire molto di più del lavorio diplomatico che si sta compiendo. Egli ha tuttavia negato in modo assoluto che il Governo inglese consideri di aderire all'alleanza franco-russa ed ha aggiunto che assai probabilmente la nota che l'Italia ha inviato alla Francia il 17 dicembre verrà pubblicata anche in Inghilterra.

Il Primo Ministro ha invece lungamente risposto a varie interrogazioni concernenti la possibilità di introdurre il servizio militare obbligatorio in Inghilterra. Egli ha negato che si sia parlato di servizio obbligatorio con i Ministri francesi durante la recente visita del Presidente Lebrun; ma contrariamente a ciò che aveva fatto Bonnet, egli non ha voluto dire se una promessa sia stata fatta ai francesi, limitandosi a dire che non era disposto a rivelare il contenuto delle conversazioni.

... tempo tuttavia egli ha letto ... una lunga dichiarazione di eccezionale importanza, ... sembra rappresentare un ... innanzi verso quella ... domani la coscrizione ... sotto ... Ministro, infatti, ... laburista, tutto ... e quello del servizio obbligatorio, ... ha trovato che lo reclama, ... via d'uscita dichiarando ... portata territoriale ... mini, ... a 160 mila uomini ... mente su ... contemporanea... innalzando ... di guerra, ossia ...

In altri ... uomini. ... ha promesso col sistema ... 60.000 uomini «volontarietà»; ma tale termini ... intendersi in ... organizzerà ... Infatti si ... nazionale così ... campagna pochi saranno ... che ben ... no sottrarsi al... potranno ... conto soprattutto ... tenendo ... al principio ... si fe... ra, verranno ... le guer... che, i grandi uffici ... fabbri... gli altri centri ... tutti uomini di età ... mandano ... tuttavia il principio del servizio volontario resta salvo e perciò i deputati di opposizione hanno applaudito assicurando anzi il Primo Ministro del loro appoggio in questa nuova e più pressante campagna.

Un deputato ha chiesto se tale schema verrà sottoposto formalmente alla Camera in un progetto di legge e Chamberlain ha risposto che naturalmente doveva essere fatto, tanto più — egli ha aggiunto sottolineando le parole — che esso comporterà una spesa non indifferente e perciò un aumento notevole del bilancio già preventivato.

Triplicando così quasi la forza territoriale si otterrà come primo risultato di lasciare completamente libera per il servizio sul continente l'armata regolare e di più si otterrà altresì che l'armata territoriale possa in caso di bisogno essere trasformata da un momento all'altro in un'armata regolare. Per fare ciò occorre che venga intensificato considerevolmente l'allenamento dei territoriali; ma già Chamberlain ha fatto sapere che non soltanto ciò avverrà, ma che a tale allenamento verranno adibiti sottufficiali dell'armata regolare che hanno una lunga esperienza e che possono quindi preparare le nuove reclute in un tempo relativamente breve.

Il Ministro dei Dominions, Inskip, ha annunciato che il Governo sta studiando una legge che permetterebbe agli stranieri residenti nei territori sottoposti a mandato britannico di diventare cittadini inglesi.

Tentativi pericolosi aiuti problematici

BERLINO, 29

La guerra di Spagna è finita. Non si tratta più che di rastrellare il terreno, di disarmare gli ultimi sovversivi. Mosca ha subito una nuova sconfitta ed è estromessa dall'Europa occidentale, dove voleva insediarsi per diffondere meglio la peste bolscevica in Europa.

La Germania manifesta oggi il suo giubilo per la vittoria finale di Franco in cui non aveva mai dubitato. Il Führer ha telegrafato le sue felicitazioni e i suoi auguri per il Caudillo. I giornali dànno molto rilievo alle fiere parole pronunciate da Mussolini e dànno ampio conto delle ultime vicende e delle ultime ore della Spagna rossa.

«Noi tedeschi di Adolfo Hitler — scrive il *Völkischer Beobachter* — siamo legati alla Spagna nuova dal medesimo destino. E perciò siamo oggi più vicini che mai in ispirito al popolo amico così lungamente diviso in due campi.»

Certo le capitali occidentali sono meno allegre. La Francia in primo luogo medita tristemente sulla sua terza frontiera; pensa che non le sarà più possibile trasportare per la sicura via di terra in Patria le sue divisioni nere. Ecco cosa capita a chi si mette insieme col bolscevismo.

Eppure sembra che la lezione non sia bastata e la stampa nazionalsocialista continua a criticare, fra l'aspro e l'ironico, le Potenze occidentali, specie l'Inghilterra, intese di nuovo a cercare aiuti, peraltro molto dubbi, nel campo militare dell'Unione sovietica contro il Reich.

Il Governo britannico — si nota a Berlino — non ha ancora abbandonato l'idea di risuscitare il nuovo collettivismo balenatole dopo la proclamazione del protettorato tedesco sulle regioni ceke.

Un Accordo culturale italo-portoghese firmato a Roma

ROMA, 29

Il presidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero, da parte italiana, e il presidente dell'Istituto per l'alta cultura di Lisbona, da parte portoghese, hanno proceduto alla firma dell'Accordo culturale italo-portoghese. Questo nuovo atto mira a intensificare gli scambi e le relazioni culturali felicemente esistenti fra i due Paesi legati da comuni tradizioni plurisecolari e ad approfondire in tale ambito la reciproca conoscenza. Per consentire la costante e proficua collaborazione fra i due Istituti e nell'interesse delle relazioni culturali fra i due Paesi, si è convenuto che il massimo impulso sarà dato allo scambio di informazioni sulla vita culturale e sociale dell'Italia e del Portogallo.

CRONACA DELLA CITTÀ

I LITTORIALI

Trieste ospita le falangi giovanili della cultura e dell'arte fascista

Grande, solenne e gaudiosa si annuncia la manifestazione che la gioventù studiosa di tutta Italia inizierà oggi.

Alto è il privilegio e viva la gioia che Trieste prova vedendosi prescelta a sede dei Littoriali della cultura e dell'arte per l'Anno XVII; è un privilegio che non fa soltanto onore alle giovani forze del nostro «Guf», che per la sua matura efficenza s'è meritato l'incarico di organizzare la imponente rassegna, ma anche alla città, alle sue tradizioni artistiche, e al suo spirito fascista.

Trieste ne è molto lieta: lo dimostrerà prodigando alla balda gioventù degli Atenei, il meglio della sua provata gentilezza appassionandosi alle nobili gare dell'arte e della cultura, e suscitando intorno ai goliardi un'atmosfera di affettuosa ospitalità.

Oltre 2000 universitari partecipano alle prove

LITTORIALI DELLA CULTURA E DELL'ARTE — TRIESTE A. XVII.

I Littoriali della cultura e dell'arte per l'Anno XVII, la grande rassegna della gioventù studiosa fascista che oggi s'inizia farà affluire a Trieste oltre duemila goliardi da ogni parte d'Italia. I primi scaglioni, che sono giunti a Trieste ieri, comprendono i «gufini» partecipanti alle prove della prima giornata, vale a dire il Concorso di dottrina fascista, quello delle arti figurative, il convegno di critica musicale, i concorsi di violino, di pianoforte e di esecuzione corale.

Il «Guf» Trieste, che ha predisposto l'organizzazione, ha allestito un comando di tappa alla Stazione Centrale, dove gli ospiti ricevono una busta contenente, oltre al distintivo dei Littoriali, raffigurante una «M» e un'alabarda in campo rosso, due piante della città con le indicazioni utili, cartoline ricordo, schemi, regolamenti, orari. Tutti i partecipanti vengono alloggiati negli alberghi cittadini. Per l'occasione è stato pure aperto il grande albergo di Portorose che sarà collegato alla città mediante un vaporino speciale. In ogni albergo un fiduciario del «Guf» terrà i collegamenti tra gli ospiti e il comando dei Littoriali che è stato comodamente sistemato nella crociera del Tergesteo in Piazza della Borsa. Quivi figurano pure i vari uffici: logistico, stampa, contabilità, distribuzione posta, informazioni, nonchè una sala adibita alla commissione di disciplina, una ai rapporti e una sala stampa per i corrispondenti dei giornali, dotata di due linee interurbane. Tutti i servizi e le sedi per le prove, come la Mostra della Stazione Marittima, sono collegati telefonicamente.

Le commissioni, composte da alte personalità dell'arte e della cultura, che presiederanno alle diverse prove, sono state nominate, ma soltanto oggi saranno rese note. Ai concorsi, alle monografie e ai convegni maschili e femminili, parteciperanno oltre 1500 goliardi, mentre la Mostra delle arti figurative comprende ben 700 espositori, di cui circa 400 hanno annunciato il loro arrivo a Trieste. Complessivamente saranno in gara 26 «Guf». La magnifica Mostra allestita nelle sale della Stazione Marittima comprende 4000 opere di scultura, pittura, architettura, scenografia, fotografia artistica e scientifica, arredamento, cartellonistica, arazzi e abbigliamento.

I concorsi e i convegni avranno luogo nelle seguenti sedi: dottrina del Fascismo, sala del Littorio; arti figurative, sala del Consiglio provinciale; critica musicale, sala «Duca d'Aosta»; violino (maschile), «Dimm»; pianoforte (maschile), Liceo Dante; esecuzione corale, sala Postelegrafonici; studi scientifici, sala Commercio; giornalismo, Liceo Dante; politica estera, sala Littorio; violoncello, «Dimm»; politica coloniale, sala Consiglio provinciale; Critica cinematografica, sala «Duca d'Aosta»; studi militari, sala Commercio; politica corporativa, sala Littorio; politica educativa, sala Consiglio provinciale; critica radiofonica, sala «Duca d'Aosta».

Rapidamente si allestiscono le sale della Mostra alla Stazione Marittima

Fra tutte le manifestazioni grandiose di giovinezza intelligente che costituiscono i Littoriali della cultura e dell'arte, quella che richiama il massimo interesse del pubblico è naturalmente la Mostra Nazionale dell'Arte alla Stazione Marittima. E' la cosa che tutti attendono di vedere, quella che si promette agli occhi, quella che, con l'amplissimo suo programma, fa convergere su di sè i più vari interessamenti. E per quanto si sia detto e ripetuto negli ultimi giorni che questa Mostra giovanile ha proporzioni grandissime, gli organizzatori assistono ogni giorno alle manifestazioni di stupore dell'uno o dell'altro che vi entra per la prima volta, come capotecnico, come fotografo, come installatore, o per altre prestazioni d'opera. Sono lavoratori di mente sveglia, e pieni quindi di curiosità: e tutti, al primo enrare, vedono con meraviglia succedersi sale a sale, indefinitamente succedersi, piene di bassorilievi grandiosi, di affreschi che coprono intere pareti, di statue innumerevoli, di plastici architettonici a centinaia, di teatrini a diecine, di incisioni, di disegni, di fotografie, di figurini, di progetti di ammobiliamento. Avvezza alle piccole esposizioni d'arte, di cinque, di dieci sale, Trieste non s'aspettava che la gioventù d'Italia vi avrebbe portato così vasta mostra della sua genialità. Tutti credevano che i Littoriali dell'arte sarebbero stati anch'essi cosetta da cinque o da dieci sale.

Gli espositori

Quante sono le sale veramente? E' difficile il dirlo. Il numero ufficiale potrà essere di trentadue o trentaquattro; ma se si considera che parecchie, spartite da tramezzi, diventano effettivamente appartamentini di più stanze, il numero cresce e non poco.

Abbiamo detto già la settimana scorsa, ma forse il pubblico se n'è un po' dimenticato, che ai Littoriali v'è un certo rigore di separazione fra le mostre maschili e le femminili. Rigore regolamentare, ma non assoluto: l'affresco, l'architettura, la scenografia, e qualche altro campo di concorso praticato soltanto per eccezione da donne, non sottostanno a divisioni di sessi. Ossia si considerano praticamente maschili. Le fotografie sono unite nelle stesse sale, ma ai due sessi si propongono nella fotografia artistica temi diversi; e mentre ai giovani è assegnato come tema «Il Lavoro», alle giovani si assegna ritrarre la donna nei doveri e negli affetti della maternità.

Nella pittura e nella scultura invece i concorsi sono a tema libero: ma le sezioni sono divise: pittori e scultori di qua; pittrici e scultrici di là; anzi in padiglioni diversi. Così pure nei manifesti, dove c'è un tema unico per gli uni, e un altro per le altre: ai maschi è prescritto significare «la difesa della razza»; alle giovinette sintetizzare le attività varie artistiche, culturali e ricreative della Gioventù Femminile Italiana. Alcuni concorsi sono riservati esclusivamente alle donne: quello, si capisce, dell'abbigliamento femminile, dove si vedranno figurini assai belli in una sala molto graziosamente composta; ma anche quello dell'arredamento della casa, dove si vuol vedere il gusto della donna.

La topografia

Con riguardo alla topografia della Mostra, si può dire che a un dipresso il padiglione grande, la Stazione Marittima, sia quasi esclusivamente maschile. Qui al centro la grande sala degli affreschi e dei poderosi bassorilievi; qui tutto intorno le sale e salette dove espongono pittori e scultori, divisi per quanto possibile per provincie e città; qui la galleria del bianco e nero; qui la grande sala dei manifesti maschili; e qui, come luogo di delizia, l'ambiente di riposo con la veranda sul mare, e sparse intorno alcune nobili statue.

Il padiglione minore, quello che normalmente è il capannone portuario N. 42, e che quantunque minore ha una superficie vastissima, riserva invece una buona sua parte alle mostre femminili. Si incomincia invero molto severamente, con la sala dell'architettura, che è la sala massima dell'esposizione, ed è stata la prima ad avere il completo suo ordinamento, e si presenta di straordinario interesse per la quantità di giovani forze in emulazione sul tema proposto, che è lo sviluppo di un centro operaio nelle adiacenze di un'opificio industriale in campagna aperta. Ma da questo salone immenso ed austero si passa tosto alla sala della fotografia scientifica, e a quella, così genialmente disegnata, della fotografia artistica; e di là a cosa di anche più suggestivo spettacolo: la sala della scenografia, con le sue corsie per il pubblico, i suoi tanti teatrini, il gioco molteplice delle illuminazioni. Tutto quello che poi s'incontra è mostra femminile. Le pitture e sculture di queste brave giovani, che riempiono parecchie sale; l'arredamento della casa coi suoi modelli; infine l'abbigliamento della donna, coi suoi figurini sospesi su cordoni che dànno a tutta la esposizione un aspetto agile e arioso.

Tante sono le sale, tante le cose esposte; e in ogni sala ormai si lavora di giorno e anche di notte. S'aggirano per la Mostra, affaccendati, ordinatori in divisa fascista, ordinatrici, giovani espositori col berretto di studenti e squadre di operai. E' una grande Mostra quella dei Littoriali; ma il pubblico appena può farsi un'idea di quanto lavoro essa comporti per presentarla al pubblico come si vuole: la più bella Mostra littoriale che si sia fatta finora in Italia.

Una riunione degli addetti alla cultura

Ieri, alle ore 16, per incarico del vicesegretario del «Guf», il segretario del «Guf» di Trieste, dott. Goitan, ha tenuto rapporto agli addetti alla cultura dei 26 «Guf» partecipanti. Sono state date disposizioni di carattere generale. Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Le prove odierne avranno inizio alle 9 e alle 15.30.

Ermanno Amicucci presidente della Commissione per i Littoriali del giornalismo

Nella giornata d'oggi saranno resi noti i nomi dei componenti le Commissioni dei Littoriali. Sappiamo intanto che a presidente per i Littoriali del giornalismo è stato designato il consigliere nazionale Ermanno Amicucci, direttore della *Gazzetta del Popolo*, vicepresidente, quale rappresentante del Partito, della Corporazione della Carta e stampa e membro della Commissione superiore della Stampa. L'illustre camerata sarà a Trieste domenica prossima.

Credito e Assicurazione. Sabato la sezione trattenimenti organizza l'ultimo trattenimento della stagione con inizio alle 22.

Il premio del Duce per due parti gemellari

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Ferrin di Trieste in seguito alla nascita delle gemelle Margherita e Franca.

Analogo premio di lire 800 è stato concesso ai coniugi Staropoli di Trieste in seguito alla nascita dei gemelli Domenica e Gioacchino.

La partenza per Belgrado del Console generale di Jugoslavia

Lascia questa sera la nostra città, insieme alla sua gentile consorte, il Console generale di Jugoslavia, signor Radovan Petrovic, chiamato al Ministero degli Esteri di Belgrado per assumervi il delicato incarico di Direttore generale degli affari politici. Questa ambita promozione, che lo eleva ad uno dei più alti posti al Ministero degli Esteri, rappresenta per il sig. Petrovic il più lusinghiero riconoscimento delle sue non comuni doti d'ingegno, di preparazione e di tatto, per le quali è stato tanto apprezzato durante il suo soggiorno nella nostra città. L'opera svolta dal colto diplomatico a Trieste è intimamente legata al consolidamento e agli sviluppi di quella politica d'amicizia fra Italia e Jugoslavia, che in Adriatico trova la sua più feconda realizzazione. Nella sua nuova destinazione accompagnino il signor Petrovic, che lascia tra noi il più simpatico ricordo, i nostri cordiali e sentiti auguri.

Il Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli informa che il II corso nazionale per dirigenti e impiegati di azienda indetto dalla Federazione nazionale fascista impiegati di aziende agricole e forestali, che tratterà dell'organizzazione dell'azienda nel quadro dell'autarchia, si terrà a Roma nei giorni dal 4 all'8 aprile p. v.

TEATRI E CONCERTI

"L'amica di tutti e di nessuno,, di A. De Stefani, stasera al Verdi

La Compagnia di Dina Galli reciterà stasera, alle 21 precise, la nuova commedia in tre atti «L'amica di tutti e di nessuno» di Alessandro De Stefani.

***

Fervidamente salutata da un foltissimo pubblico, Dina Galli è riapparsa ieri sera con le infinite grazie e sottigliezze e arguzie della sua arte, col fascino della sua aristocratica compostezza e la briosità del suo spirito e l'armoniosa finezza della sua espressione, in una commedia non particolarmente significativa e in un personaggio che la grande interprete ha risollevato dal convenzionalismo della commedia comica, e anche dalla sciatteria del dialogo e dell'invenzione scenica, con sapienti e colorite vivificazioni del tipo e con impareggiabili intonazioni. Per queste qualità dell'interprete e per la intelligente prestazione degli altri attori, segnatamente di Marcello Giorda signorilmente efficace ed espressivo, e del De Marchi, la «Signorina dalle camelie» di Piero Mazzolotti, che rappresenta una mondana dei nostri giorni, Margherita, senza il romanticismo dell'Ottocento, ma con un senso pratico e realistico che dissolvono le situazioni sentimentali, ha trovato eccellenti e cordiali accoglienze con applausi ripetuti e fervidi alla Dina ed ai suoi attori.

Recite di filodrammatici

«Vent'anni» al Dopolavoro Chimici. Stasera, alle 20.30, la filodrammatica reciterà «Vent'anni», commedia in tre atti di Sergio Pugliese.

Cecchelin al Filodrammat[ico]

Oggi al Filodrammatico ul[...] recite della divertente comm[edia] musicata «Benedeta la pase», [...] quale sono efficaci interpreti [...] gelo Cecchelin, Jolo Silvani, il [...] Armando Borisi nella bonaria [...] ra di un sacerdote di campa[gna] Giulio Greni, Marcella Ma[...] Gilberto Mariotti, Enrico Ba[...] Silvia Balbi, Nino D'Artena. Domani un pittoresco e gustos[o] [la]voro di Antonio Pittani «Il [...] dei mariti».

RADIO

Programmi del 30 marzo 1939-X[VII]

TRIESTE - MILANO I - T[ORI]NO I - GENOVA I - PALERM[O] CATANIA - FIRENZE II - ROMA [...] 11.30: Orchestrina diretta dal m.o [...]turo Strappini. — 12.30: Dischi [...] 13.15: «Quell'uom dal fiero asp[etto]» fantasia di Nizza e Morbelli. — [...] (circa): Dischi di musica varia. — [...] E. R. R.: Lezione per gli allievi [...]conisti. — 16.40: La camerata de[i Ba]lilla e delle Piccole Italiane: [...]co Lucio: Un'avventura di Cric e [...] Magazzini Centrali cercano abili [...]messi. — 17.15: Concerto vocale [...] concorso del soprano Lidia Va[...] del tenore Giuseppe Costa. — [...] Comunicazioni del Dopolavoro. — [...] Dischi. — 19.40: Lezione di ted[esco]. — 20.20: Commento dei fatti del [gior]no. — 20.30: Dischi di musica [...] — 21: Trasmissione dal Teatro [«Vit]torio Emanuele» di Firenze: Con[certo] sinfonico diretto dal m.o Cle[...] Kraus. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOG[NA] BOLZANO - NAPOLI II - M[ILA]NO III - TORINO III - TRI[ESTE] 21: Trasmissione dal Teatro «San [Car]lo»: **«La fanciulla del West»,** [...] in tre atti di E. Civinini e C. Za[ngarini], musica di Giacomo Puccini; [mae]stro concertatore e direttore d'o[rche]stra: Giuseppe Baroni.

FIRENZE I - NAPOLI I - [RO]MA III - BARI II - MILANO [...] TORINO II - GENOVA II - ANCO[NA] 19: Musica varia. Asterischi e c[...]sità. — 19.20: Quartetto cantast[...] — 20.30: **«Quadri, cuori, fiori, pic[...]»** commedia musicale di R. Della [...]giora, musica di U. Siciliani.

Società Elettrica della Venezia Giulia

Anonima con sede in Trieste

Capitale sociale Lire 52.500.000 interamente versato

Assemblea Generale Ordinaria del 29 marzo 1939-XVII

Il giorno 29 marzo 1939-XVII nella sede sociale di Trieste si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria di questa Società, presieduta dal Vicepresidente conte dott. ing. comm. Vittore Vittorelli.

Erano presenti n. 11 azionisti rappresentanti n. 93.871 azioni sulle 105.000 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea approvò all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1938 nonchè altre proposte di carattere ordinario.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

L'avvenimento più importante dell'annata è stato la visita del Duce a Trieste ed a Gorizia nel settembre 1938.

La nostra Società ha partecipato all'avvenimento organizzando nella Mostra delle Opere Pubbliche, inaugurata dal Duce a Trieste, nei Saloni della Stazione Marittima, una speciale sezione nella quale erano illustrati, con fotografie e grafici, i principali impianti di produzione e di trasporto dell'energia elettrica nella Venezia Giulia.

Ma l'onore maggiore lo abbiamo avuto con la inaugurazione avvenuta il giorno 20 settembre, della nuova Cabina di Gorizia, in occasione della quale il Duce ci espresse la Sua viva soddisfazione per le opere eseguite e per quelle da realizzare in futuro.

Le Vostre deliberazioni prese nell'ultima Assemblea del 29 marzo 1938 e relative all'aumento del capitale sociale da L. 42.000.000 a L. 52.500.000, hanno avuto piena e regolare esecuzione nel secondo semestre dello scorso anno.

L'esercizio dell'annata si è svolto nel modo più regolare ed ha segnato un ulteriore lusinghiero incremento nella vendita dell'energia specie per i consumi autarchici.

L'erogazione dell'energia ha raggiunto KWO 175.276.520 contro KWO 160.169.019 dell'esercizio 1937, di cui KWO 22.097.565 solamente di nostra produzione diretta.

Il numero degli utenti è passato da 34.954 a 37.423.

Unico avvenimento sfavorevole è stato la persistente siccità del primo quadrimestre, che ha obbligato ad adottare, anche nella nostra Regione, i provvedimenti concordati dall'UNFIEL con le Autorità governative.

Gli investimenti patrimoniali per lavori di ampiamento degli impianti ammontano nell'anno a L. 8.751.081.79.

Superando difficoltà, talvolta non lievi, per ottenere gli approvvigionamenti necessari, abbiamo proseguito nella sistemazione dei nostri impianti per renderli atti a rispondere, in ogni momento, a qualsiasi richiesta delle industrie della Regione e abbiamo completato i lavori per il collegamento delle nostre reti agli impianti idroelettrici del Medio Isonzo.

La *Linea a 130 KV da Doblari a Opicina* è già pronta per ricevere l'energia della nuova Centrale di Santa Lucia, pressochè ultimata.

La *Cabina di Opicina* è pure pronta per la parte a 130 KV, costruita ex novo ed anche per la parte a 50 KV completamente rinnovata. Fu inaugurata il 28 ottobre u. s.

La *Cabina di Rozzol* che, insieme a quella di Roiano, assicura la regolarità del servizio alla città di Trieste e consente di sopperire alle maggiori richieste di carico che auspichiamo prossime, particolarmente nella Zona del Porto Industriale, è in regolare funzionamento. Essa pure fu inaugurata il 28 ottobre u. s.

La *Cabina di Straccis* (Gorizia) fu inaugurata, come sopra detto, in occasione della visita del Duce a quella città.

Fu anche provveduto a mettere in piena efficienza la nostra *Centrale termica di Monfalcone*.

Gli impianti di distribuzione delle zone furono pure ampliati con allacciamento di nuovi centri in Istria e nel Goriziano.

I proventi per vendita di energia ammontano a L. 39 milioni 165.996.04 contro L. 34 milioni 575.158.55 dell'esercizio 1937, con un aumento del 13.2 percento.

Gli introiti complessivi dell'esercizio, ivi compresi i proventi diversi, passano da L. 35 milioni 881.866.35 a L. 39 milioni 763.119.73.

Le spese e perdite, nelle quali sono compresi gli ammortamenti, le imposte sul reddito e le spese varie, risultano di L. 35 milioni 751.728.64 contro L. 32 milioni 438.630.61 dello scorso anno. L'aumento è portato essenzialmente dalle maggiori spese per l'acquisto di energia.

Ne consegue che l'utile si determina in L. 4.011.391.09 in confronto a quello di L. 3 milioni 443.235.74 conseguito lo scorso esercizio.

Aggiungendosi L. 58.88[...] di civanzo degli esercizi pr[ece]denti, si ottiene un totale [...] disponibile di L. 4.070.274.8[...]

Secondo le disposizioni st[atu]tarie, Vi proponiamo di ri[par]tirlo nel modo seguente:

al Fondo di riserva 5% di lire 4.011.391.09	L.	200.56[...]
al Consiglio di Amministrazione il 3% della rimanenza . . .	»	114.32[...]
agli Azionisti in ragione del 7% sul capitale di L. 52.500.000	»	3.675.00[...]
a nuovo	»	80.38[...]
Tornano	L.	4.070.27[...]

Per conseguenza il divid[endo] per ciascuna azione risult[a di] L. 35.—, naturalmente co[n] deduzione, per le azioni al [por]tatore, della imposta ced[olare] del 10%.

Vi proponiamo di stabili[re la] data del pagamento, com[e di] consueto, al 15 aprile p. v.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZI[ONE]

Bilancio al 31 dicembre 1938

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Cassa	L.	86.663.84	Capitale sociale	L.	52.500.000.[...]
Titoli di proprietà	»	159.786.55	Fondo riserva	»	3.154.862.[...]
Utenti	»	5.551.889.48	Riserva di rivalutazione per conguaglio monetario	»	7.119.823.[...]
Depositi a cauzione	»	326.576.10	Fondo per il pagamento della imposta straordinaria sul capitale	»	186.923.[...]
Conti correnti attivi	»	2.044.291.35	Fondo di ammortamento	»	40.972.649.[...]
Magazzino	»	3.652.496.85	Azionisti in conto dividendi	»	1.271.[...]
Impianti sociali	»	119.258.789.72	Creditori diversi	»	17.397.457.[...]
Danni di guerra	»	2.643.048.95	Effetti passivi	»	2.300.000.[...]
			Mutui per danni di guerra	»	6.020.280.[...]
			Utile esercizio 1938 L. 4.011.391.09; Avanzo utili eser. prec. » 58.883.73	»	4.070.274.[...]
	L.	133.723.542.84		L.	133.723.542.[...]
Conti d'ordine:			Conti d'ordine:		
Cauzione degli Amministratori	»	850.000.—	Cauzioni degli Amministr.	»	850.000.[...]
Titoli di terzi a cauzione	»	38.635.—	Creditori per titoli in depos.	»	38.635.[...]
	L.	134.612.177.84		L.	134.612.177.[...]

SPESE			INTROITI		
Spese di esercizio	L.	30.483.258.18	Vendita di energia	L.	39.165.996.[...]
Ammortamenti	»	3.391.689.02	Proventi diversi	»	591.123.[...]
Imposte	»	1.027.638.90			
Spese e perdite varie	»	849.142.54			
	L.	35.751.728.64			
Utile esercizio 1938 L. 4.011.391.09	»	4.011.391.09			
Riporto a nuovo eserc. 1937 » 58.883.73 — L. 4.070.274.82					
	L.	39.763.119.73		L.	39.763.119.7[...]

Il Partito

Rapporto gerarchie

Alle ore 11.30 di oggi il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio, ai Vicecomandanti federali della G. I. L., alla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, all'ispettore dell'O. N. D., agli ispettori di zona del Carso e del Monfalconese e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Alla Casa del Fascio

Il Console generale di Jugoslavia

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio, in visita di congedo, il Console generale di Jugoslavia, con il quale si è cordialmente intrattenuto.

Nel pomeriggio ha restituito la visita al Consolato.

I dirigenti del «Crda» di Trieste

Presente l'ispettore dell'O. N. D., il Segretario federale ha ricevuto ieri sera alla Casa del Fascio il presidente e il vicepresidente del C. R. D. A. di Trieste, ai quali ha dato direttive circa l'ulteriore attività da svolgersi nell'importante Dopolavoro cittadino.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
29 marzo 1939-XVII

NATI VIVI	12
maschi 6, femmine 6.	
NATI MORTI	1
MORTI	15
MATRIMONI	12

RITO DI DISCIPLINA E DI FEDE

Le reclute accompagnate al Distretto dalle formazioni giovanili

Ieri mattina, alle 9, il Comando federale della Gioventù Italiana del Littorio di Trieste ha consegnato al Distretto militare il primo scaglione di giovani della classe 1918 e del 1.o quadrimestre della classe 1919 chiamati alle armi per il servizio di leva.

Lo scaglione, radunato alle prime ore del mattino alla caserma della «Gil» in piazza della Libertà, è stato accompagnato, indrappellato da ufficiali dei Giovani Fascisti, al Distretto militare sul colle di San Giusto, ove era ad attendere i giovani il comandante del Distretto colonnello Orlandi con i suoi ufficiali.

Presentati dal Vicecomandante federale, Console De Turris, in rappresentanza del Federale, i giovani sono stati accolti dal colonnello Orlandi che ha rivolto loro brevi parole di saluto, dicendosi sicuro che le nuove generazioni educate e addestrate dal Littorio sapranno essere degne delle gloriose tradizioni e delle future fortune della Patria.

Il festoso ritorno dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti da Roma

Alle ore 10.40 di ieri sono giunti a Trieste i Giovani Fascisti e gli Avanguardisti preavieri che hanno partecipato alle manifestazioni del XVI Annuale dell'Aeronautica. Sono stati ricevuti alla Stazione dal Vicecomandante federale.

Il Federale ha passato in rassegna, in piazza Verdi, il reparto, ed ha rivolto ai giovani parole di vivo compiacimento per il loro perfetto comportamento. Ha quindi ordinato il saluto al Duce cui ha risposto il vibrante «A Noi!» dei giovani.

Le conferenze del Gen. Pasquali sulla storia coloniale

Il Generale Pasquali, docente di cultura militare all'Università di Trieste, terrà, per conto della sezione dell'I. F. A. I., la sua dodicesima e ultima lezione di storia politica e coloniale, venerdì dalle 20 alle 21, nell'aula dell'Istituto Carli in via Armando Diaz 20.

Il tema della lezione è il seguente: «La colonizzazione nelle tradizioni storiche dell'Italia e nel Regime fascista».

Cappella civica del Rosario. Oggi, domani e sabato l'esposizione del SS. Sacramento. Ogni mattina ore 6 S. Messa. Ogni sera ore 18.30 discorso e benedizione.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Angelo Crena». Oggi alle 20.30, con l'intervento delle camerata De Vecchi, avrà luogo un rapporto e un concerto. Tutte le operaie sono comandate ad intervenire.

«Aldo Ivancich». Le fasciste della centuria di marcia appartenenti alla prima zona (G. R. F. «Ivancich», «Beuzzar», «Quis» e «Comisso») si trovino domani sera alla Rotonda del Boschetto, in divisa.

A. F. SCUOLA. Gita pasquale. Sono aperte le iscrizioni per la gita pasquale alle isole del Carnaro.

FASCI FEMMINILI. - Sezione operale e lavoranti a domicilio. Questa sera, alle 18.30, in sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I p.), la segretaria provinciale della sezione operaie e lavoranti a domicilio, terrà rapporto a tutte le segretarie delle sezioni operaie e lavoranti a domicilio.

Campeggio sciatorio al Rifugio Timeus. Il Fascio Femminile e l'Ispettorato femminile della «Gil» organizzano dal 7 al 10 aprile un campeggio sciatorio al rifugio Timeus sul Monte Canin. La partenza avrà luogo venerdì 7 aprile e il ritorno lunedì 10 aprile. Sono ammesse fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Tassa d'iscrizione lire 125 compreso vitto, alloggio e viaggio. Le iscrizioni si accettano giornalmente nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28.

O. N. D. Serata della canzone. Tutti gli interpreti, i componenti del coro sono convocati per le prove della «serata della canzone» questa sera alle 21 nel teatro del Dopolavoro Cantieri Trieste (via Battisti).

Convocazione. Tutti i capisezione per il ciclismo sono convocati per questa sera, giovedì, alle ore 19.45 presso il Dopolavoro provinciale.

G. I. L. Scuola vela. L'ottava lezione per il I corso che doveva aver luogo il 23 u. s. sarà tenuta questa sera alle ore 19.45 presso la sede del «Ryci» - Gruppo Adriaco.

NOTIZIARIO SPORTIVO

iù arditi discesisti d'Europa in gara lungo le falde del Canin

menica prossima la pattuglia più arditi discesisti europei si convegno a Sella Nevea per sputa di una delle più difficili internazionali di discesa. La del Canin che è ormai alla ona edizione, si è conquistata fama che di anno in anno au- richiamando l'attenzione e resse di tutti gli specialisti nentali. Anche quest'anno la si avvia al successo e l'elenco oncorrenti aumenta di giorno iorno, così che domenica sulla che vien giù dal Bila Pejt as- remo ad una lotta aspra e tra- nte per la conquista di un to primato.

rganizzazione della gara è or- ultimata, e sul percorso sono n allenamento alcuni discesi- che desiderosi di conoscere le colarità e le difficoltà della pi- da un paio di giorni si sono artierati al Rifugio di Nevea. ani e sabato tutti i concorrenti ungeranno Nevea ed il Rifu- ara completamente riservato ssi. Le condizioni della neve buone, la pista scorrevole e temperatura non sale, il cro- etro registrerà forse tempi ec- nali. Scorrendo l'elenco degli tti abbiamo notato nomi cono- di atleti già affermatisi in edenti gare: Andri Depretis Sci Kanzelhoehe e Hans Ober- Di Bona dello «Sci Cortina», il vincitore della gara delle Tofane; Hans Steger il vincitore della gara di due anni or sono; Alberto Marcelin dello «Sci Sestriere» vincitore della «Sei giorni» del Sestriese; Paluselli dello «Sci Paneveggio», vincitore della Coppa Fasola; Roberto Lacodelli, uno dei migliori nostri giovanissimi azzurri. Le Fiamme gialle di Predazzo hanno iscritto Besson, Chierroni, Nicolaucich; i cortinesi Ghedina, Zardini e Dimai; Sertorelli e Confortola i due forti discesisti della Azienda Elettrica di Milano; Cosulich, Brükner, Vidorno, Avanzo, Schillani dello Sci Monte Tricorno.

Ieri sono giunte le iscrizioni di Guglielmo Plattner della «Panolì», di Carlo Alverè degli «Sciatori Cortina», di Luigi Ponti della «Gil» di Trieste. Sono annunziate quelle di Nogher, Zanni e Zerbuna. Anche le Federazioni jugoslava ed ungherese hanno annunciato la partecipazione di loro rappresentanti.

Gli appassionati che desiderano assistere alla gara possono usufruire delle due gite organizzate dal «Gruppo Sciatori Monte Tricorno», la prima partirà sabato alle ore 16 (viaggio, pranzo e pernottamento lire 46), la seconda domenica alle ore 6 (lire 32). Iscrizioni ed informazioni presso la sede del G. S. Monte Tricorno, in via Mazzini, 30.

iestina-Livorno
menica allo Stadio Littorio

menca 2 aprile, con inizio alle 15, allo Stadio Littorio si svol- l'attesa partita di ritorno per assimo campionato di calcio le squadre della U. S. Livorno lla U. S. Triestina.

precedenza, sullo stesso cam- con inizio alle ore 13, avrà imento la gara di I divisione la squadra B della Triestina e a del Dopolavoro Solvay di falcone.

domattina e sino alle 12 di enica, presso la Biglietteria rale (Galleria Corso) e «Utat» Imbriani 11) saranno in ven- biglietti per la manifestazio- di domenica. I prezzi riman- invariati e cioè: tribuna cen- lire 24 (ridotti lire 18); tri- laterale lire 16 (ridotti lire gradinata centrale lire 10 (ri- lire 7), O. N. D. (limitati) 7; popolari lire 5. Militari b. f. tati) lire 3. Balilla (limitati) 2.

inizio della stagione velica
lotta triestina delle "Stelle,,
zierà domenica alla prima regata

menica prossima, organizzate R. Y. C. I. Gruppo Adriaco, nel- pecchio d'acqua prospicente il o Savoia Ausonia si svolgerà serie di regate riservate alla a Stelle di Trieste. Avrà così l'attività del R.Y.C.I. Grup- driaco, che per quest'anno ha rogramma densissimo.

Trieste-Postumia-Trieste
correrà domenica

menica prossima si correrà la te-Postumia-Trieste indetta e nizzata dal Dopolavoro Ferro- con l'approvazione della F. Alla bella competizione, che la stagione ciclistica, parte- anno in gran numero gli atle- lla regione. Fino ad oggi le zioni sono rilevanti e tutto fa re che alla corsa sarà presen- foltissimo lotto di giovani ti. Le iscrizioni si ricevono a sabato, alle 21.

nione atletica femminile

menica alle 8.30, allo Stadio ittorio, avrà inizio la riunione etica leggera femminile per lavoriste tesserate III serie O. Organizzata dal Dopolavoro lico Impiego la manifestazio- rende le seguenti gare; gare 50, 600, salti in alto e lungo, peso, giavellotto.

g. Barbato nominato
missario tecnico del tennis

ROMA, 29

la riunione tenutasi a Via- il Direttorio della Federa- italiana tennis ha preso atto proposte fatte dal presidente F. I. T. all'assemblea della razione internazionale di lawn- tenutasi recentemente a Pa- che mirano a ricondurre il nel quadro delle Olimpiadi. rettorio ha approvato l'opera del presidente della F. I. T. o state prese inoltre, tra le le seguenti deliberazioni: il a ing. Edmondo Barbato è nominato commissario tecni- lla F. I. T.; egli eserciterà po stesso le mansioni di ca- della squadra nazionale. stata in linea di massima de- l'effettuazione di un allena- collegiale per la preparazio- lla squadra che difenderà i d'Italia nelle imminenti com- oni internazionali. L'allena- si svolgerà a Roma dopo il onato internazionale. Il com- rio tecnico designerà a suo gli atleti da convocare. Ad tore della squadra nazionale o officiato Giovanni Palmieri.

non accompagnerà in America
pugilatori europei

ROMA, 29

Segreteria della F. I. B. A. razione internazionale pugili- dilettanti) aveva richiesto al- derazione pugilistica italiana atore federale Steve Klaus allenatore per la squadra eu- che dovrà portarsi negli Sta- ti nel prossimo maggio. La I., in considerazione del- tà internazionale program- dal mese di maggio a tutto di ottobre p. v. e della con- te preparazione alla quale de- porre i suoi migliori pugili, vuto rispondere negativa-

cloturismo al «Dimm». Dome- cicloturisti faranno due gi- gruppo, Trieste, Sistiana, (km. 35); II gruppo, Trie- tiana, Maklina, Comeno, Trieste (km. 75). Ritrovo ca- cis», viale R. Elena, ore 8.45.

I vistosi premi del nostro concorso pronostici

Sul *Piccolo della Sera* compaiono le ultime schede per la giocata dotata di un premio di eccezionale valore. I due magnifici orologi da polso marca «Record» della orologeria-oreficeria Umberto Toso, via Muratti 4, verranno assegnati alla concorrente e al concorrente primi classificati. L'ultima scheda verrà pubblicata nel *Piccolo della Sera* di sabato.

500.000 kg. di frutta argentine
Un primo contingente giunto a Trieste

La *Informaciones Argentinas* — organo del Ministero degli Esteri — ha annunciato un accordo economico intervenuto con l'Ungheria relativo a 500.000 kg. di frutta argentine (pere e mele) che saranno spedite entro il periodo marzo-maggio 1939. Dette spedizioni avverranno a mezzo del nostro porto, il quale può ormai considerarsi come uno degli sbocchi preferiti dell'Ungheria.

Intanto è arrivato, con l'«Oceania», il primo contingente, pari a 1500 cassette, di mele dirette in Ungheria. La *Informaciones* annuncia poi nuovi importanti accordi ungaro-argentini che verranno certamente a riflettersi sul trasporto triestino.

Con lo stesso piroscafo sono poi giunti importanti quantitativi di frutta (pere e uve) dirette alla Svizzera e nel retroterra germanico.

La serata delle canzonette
al Politeama Rossetti

Questa serata, ormai tradizionale per i triestini, è stata ogni anno coronata dal più lusinghiero successo. Il concorso di pubblico è stato tale che il Dopolavoro provinciale, ogni anno ha dovuto, suo malgrado, per mancanza di posti, rimandare numerose persone e respingere molte richieste di prenotazioni.

La serata delle canzonette, che quest'anno è stata intitolata «Serata della canzone» per i nuovi criteri artistici che sono stati seguiti nella compilazione del programma, organizzata dal Dopolavoro provinciale in collaborazione col giornale *Marameo!*, avrà luogo, come annunciato, domani 31 marzo alle 20.45 al Politeama Rossetti.

Come ogni anno il pubblico sarà chiamato a giudicare le canzoni e avrà modo di esprimere il proprio giudizio dopo le varie esecuzioni del coro che ripeterà i ritornelli di tutte le canzoni.

Il nostro concorso del Lotto
Il polizzino rosso vinto da una signorina

L'altra sera, nei nostri uffici, è affluita la gaia schiera dei vincitori della scorsa settimana del nostro concorso del Lotto. L'elemento femminile vi era ben rappresentato e dava una nota di gentile festosità alle operazioni per il sorteggio del vincitore definitivo.

I concorrenti chi con mano ferma, chi con un certo tremore nelle dita, hanno estratto i seguenti numeri:

47, 88, 15, 78, 30, 63, 15, 7, 37, 69, 53, 27, 57, 46, 63, 84, 38, 44, 24, 12, 75, 60, 61, 17.

Naturalmente a vincere il polizzino rosso è stato l'«88» estratto dalla signorina Maria Pecar, la quale è riuscita così vincitrice assoluta. La signorina Pecar è invitata quindi ad interrogare gli astri, a compulsare le regole della cabala nonchè a propiziarsi la dea Fortuna, per poi presentare le giocate preferite per l'estrazione di sabato prossimo, entro il limite del polizzino rosso ch'è di 25 lire.

Italiani di Corsica che tornano in Patria
Un contingente a Trieste e Pola

LIVORNO, 29

Col piroscafo «Città di Agrigento» sono arrivati 150 italiani residenti in Corsica che hanno fatto ritorno in Italia. Come si è già verificato per il precedente arrivo di un più forte contingente, le autorità, le rappresentanze fasciste e la folla dei cittadini recatesi al porto hanno improvvisato festose manifestazioni ai rimpatrianti che a loro volta hanno risposto alla cameratesca accoglienza acclamando il nome del Duce. Stasera è stato offerto ai rimpatriati al posto di ristoro, un rancio al quale hanno presenziato le autorità e le gerarchie e durante il quale è stato consegnato il premio del Duce ai rimpatriati. I treni hanno poi proseguito in nottata per Trieste, Pola e Roma.

Il Sabato teatrale di prosa
con la Compagnia di Dina Galli

Sabato prossimo con inizio alle 15.30 avrà luogo al Teatro «Verdi» promossa dal Ministero della Cultura Popolare e organizzata dal Dopolavoro provinciale, una rappresentazione dedicata al Sabato teatrale con la Compagnia di prosa di Dina Galli, che tanto successo riscuote in questi giorni fra il nostro pubblico.

A questa rappresentazione potranno partecipare i dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D. munita dell'apposito bollino rosso. Sono dispensati dall'esibire la tessera soltanto i militari di truppa in possesso del biglietto d'ingresso, gli appartenenti alla «Gil» e gli assistiti dall'Ente Comunale Assistenza in possesso di biglietti gratuiti. Il capofamiglia può accompagnare a teatro la moglie e i figli minorenni anche se non in possesso della tessera O.N.D. I biglietti per questa eccezionale manifestazione verranno messi in vendita soltanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale oggi alle 16. Prezzi tasse comprese: Palchi e platea con garanzia di posto lire 2.10; prima e seconda galleria lire 1.10; loggione lire 0.60.

L'inaugurazione del Dopolavoro delle Forze armate

In un'atmosfera di schietto cameratismo e di simpatica gaiezza, si è svolta ieri, nella sede del Dopolavoro aziendale C. R. D. A., di via S. Francesco, la serata inaugurale delle manifestazioni culturali dedicate ai dopolavoristi appartenenti alle Forze Armate. Alla manifestazione hanno presenziato le maggiori autorità con a capo S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e il Federale, il quale ha rivolto parole augurali ai dopolavoristi in grigioverde. S. E. il Comandante il Corpo d'Armata ha rivolto quindi al Federale un caldo ringraziamento per la cordialissima ospitalità. Della bella serata diamo ampia relazione nel *Piccolo della Sera*.

La figlia di Vincenzo Gemito a Trieste

Ospite graditissima di Trieste, la signora Giuseppina De Cristoforo, figlia di Vincenzo Gemito, ha avuto la cortesia di riceverci e di esaudire il nostro desiderio di sentirla parlare del prodigioso Maestro, della sua vita e delle sue opere, ella, che gli fu sempre vicina, affettuosa e devota, e divise con lui gli anni tristi e quelli del grande trionfo.

Dell'interessante colloquio daremo relazione nell'odierno *Piccolo della Sera*, mentre esprimiamo all'ospite gentile il benvenuto più cordiale.

Concerto di musica da camera
al Dopolavoro della R.A.S.

Questa sera, alle 21, avrà luogo al Dopolavoro della R. A. S. (via S. Francesco 4) l'annunciato concerto di musica da camera che sarà sostenuto dal soprano Letizia Benetti Trevisani, dalla pianista Mercede Gulli Zorzini, dal violinista Franco Gulli, dal cornista Giovanni Barazzetti e dal violoncellista Gino Zorzini.

La partenza della "Saturnia,,
per una crociera nel Mediterraneo

Dopo due giorni di sosta nella nostra città è partita ieri, alle 17, dalla Stazione marittima la motonave «Saturnia» della Società «Italia». La «Saturnia» sta compiendo una crociera nel Mediterraneo cui partecipano numerosi intellettuali nord-americani e turisti europei imbarcatisi nei primi scali mediterranei. E' tra essi la Principessa di Braganza, cognata del Re del Portogallo. Tutti i crocieristi si sono dichiarati entusiasti dell'interessante viaggio, della bella, moderna, accogliente nave italiana e della lieta vita di bordo.

A Trieste hanno preso imbarco ieri la delegazione ungherese alla Esposizione internazionale di New York, capeggiata dal barone Kruchina e il delegato della Turchia alla stessa Esposizione, Nezet Halil Atay.

Conferenza Roberti in sala del Littorio

Sabato, alle 19, l'avv. Roberto Roberti di Roma, direttore della rivista «La Terra», terrà in Sala del Littorio — per invito e sotto gli auspici del Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà — una conferenza pubblica sul tema «Mentalità fascista e mentalità borghese». Sono invitati ad intervenire tutti i dopolavoristi di Trieste.

Conferenza al Pubblico Impiego. Per cortese interessamento dell'Istituto coloniale fascista il prof. Federico Augusto Perini parlerà questa sera alle 19, in sede sociale, sull'argomento: «Gibuti, Suez, Tunisi e i problemi militari dell'Impero». L'ingresso, libero, è consentito a tutti gli organizzati del Pubblico Impiego ed ai simpatizzanti in possesso della tessera O. N. Dopolavoro.

Gita del Ferroviario a Sella Nevea. In occasione dei campionati internazionali di discesa che si svolgeranno sul Canin il gruppo sci del Dopolavoro ferroviario intraprenderà domenica una gita alla volta di Sella Nevea. Le iscrizioni si ricevono fino a domani sera, dalle 18.30 alle 19, nella segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

Paralisi cardiaca. Nelle prime ore del mattino di ieri, la Croce Rossa è stata chiamata d'urgenza al n. 7 di via del Montecchi per prestar soccorso al pensionato Guglielmo Tavagna, di 66 anni, il quale era stato colto da un grave attacco cardiaco. Il medico della benemerita istituzione, giunto sul posto, non ha però potuto far altro che constatare il decesso del Tavagna, avvenuto per rottura d'aneurisma.

Un'altra brillante operazione della nostra Questura

L'arresto di un pericoloso pregiudicato, autore di 18 furti, e della sua banda - Un anno di ricerche

Si è concluso in questi giorni presso la nostra Questura l'interrogatorio del diabolico svaligiatore di negozi Germano Anich, il quale era stato arrestato in circostanze movimentate in piazza della Libertà dopo quasi due anni di vane ricerche.

Da tale interrogatorio sono balzati accanto alla figura dell'Anich alcuni individui, fra i quali c'è anche una donna, che in diversi periodi hanno formato la combricola di ladri notturni, terrore degli esercenti e dei negozianti. Germano Anich è oramai destinato a subire una severa condanna, dovendo già scontare ben nove anni per precedenti reati. Nove dei suoi collaboratori, tutti assicurati alla Giustizia, che rispondono ai nomi di Guerrino Trizio, Atiltio Jaschi, Ferruccio Bertoli, Bruno Maionica e la nota Goet in Prinz Teresa, il cui marito è già da tempo ospite del Coroneo per una lunga serie di imputazioni.

L'Anich sapendosi ricercato, era fuggito nel 1936 in Jugoslavia donde dopo quasi un anno fece ritorno a Trieste, conducendo vita vagabonda e dormendo nei portoni o nei nascondigli per sviare le ricerche degli agenti. Ritornato nella nostra città, fece lega col Trizio e col Maionica. Successivamente, quando il Trizio fu arrestato, l'Anich continuò nella sua criminosa attività assieme alla Goet ed infine, anche costei venne arrestata assieme al Jaschi durante il trasporto di un carretto.

La banda effettuò diciotto furti fra consumati e tentati nei mesi di gennaio e febbraio. Un particolare comico è dato dal fatto che una notte l'Anich ed i suoi compagni s'imbatterono in altri ladri nello stesso posto dove avevano progettato di perpetrare il furto. L'Anich ed i suoi uomini ritenendo trattarsi di agenti si davano a precipitosa fuga lasciando la saracinesca bell'aperta e risparmiando così una non lieve fatica ai... concorrenti.

Ecco la filza dei furti, dei tentativi e dei furti sventati commessi dalla banda Anich: Tabaccheria di via Moisè Luzzatto 15; negozio di commestibili di Giovanni Bidovec in via Genova 11; osteria di via Giulia 36; negozio commestibili di viale XX Settembre 64 angolo via Galilei; modisteria di via Marconi 28; negozio di generi alimentari di via Donadoni 1; negozio di mercerie di via Parini 10; cartoleria di largo Ascanio Canal; tentativo nel negozio commestibili di via delle Torri, sventato per il sopraggiungere di passanti; osteria di via Foscolo 28; tentativo nel negozio di alimentari di Nicolò Muggia di via Cecilia de Rittmeyer (sventato da una guardia notturna); drogheria di via Beccherie n. 8; negozio di generi alimentari di via Foscolo 16; tentativo tabaccheria via Tigor (frustrato per la resistenza delle saracinesche); negozio generi alimentari di via S. Cilino 20; negozio di generi alimentari di via Donadoni 12 (la Goet arrestata mentre assieme all'Anich portava su per la via Rigutti il carretto con la refurtiva; l'Anich era riuscito a fuggire), negozio di commestibili in piazza Foraggi (altro inseguimento di una guardia notturna per la via del Bosco e fuga di Anich e Jaschi, dopo aver abbandonato la refurtiva); spaccio vini di via del Pane n. 2.

La maggior parte della refurtiva venne nascosta in un magazzino di via S. Maurizio n. 9, altra merce, invece veniva sotterrata in vari punti siti nelle vicinanze dei Campi Elisi.

L'arresto di una donna
ritenuta autrice di un furto

Tempo fa abbiamo dato notizia del furto consumato nell'abitazione di Luigia Tommasini, abitante in via della Guardia n. 27. Il danno sofferto dalla Tommasini era stato di circa 3000 lire fra oro e biancheria e mentre dapprincipio si era ritenuto che i ladri potessero esser penetrati per le finestre del pianoterra, dopo un secondo esame s'era assodato che il furto era stato perpetrato con l'ausilio di chiavi false. Non era, infatti, ammissibile che una persona avesse potuto entrare ed uscire per la finestra dalle 8 alle 10 del mattino senz'esser vista in quella via così frequentata.

Dopo tali rilievi, si è proceduto all'arresto di tale Maria Bonati in Lipaut, perchè sospetta di esserne l'autrice. La Bonati aveva, infatti, alloggiato alcuni mesi addietro presso la Tommasini ed era in possesso delle chiavi d'entrata. Ora la Questura cercherà di assodare o meno le sue responsabilità nel furto patito dalla Tommasini.

Il volo di un bagnino

Il bagnino Rodolfo Danieli, di 47 anni, abitante a Contovello n. 193, eseguendo, ieri mattina, dei lavori di restauro al bagno pubblico di Cedas, cadde da un'impalcatura, facendo un volo da un'altezza di circa 2-3 metri. Riportate delle contusioni alla scapola destra ed all'emitorace destro, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Croce Rossa, fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Omonimia. Come abbiamo pubblicato ieri, la Guardia medica trasportava all'ospedale psichiatrico una donna sui trent'anni, che sulla strada di Parenzo era stata colta da disturbi nervosi. Rileviamo a proposito che la signora Amelia Purini, abitante a Parenzo, non ha alcun rapporto di parentela con la suddetta; si tratta, quindi, di un caso di omonimia, non tanto comune, ma nemmeno tanto raro.

Nuovi accertamenti nell'inchiesta
per il contrabbando del milione e mezzo
Indagini e arresti a Genova

Sul tentativo di contrabbandare il milione e mezzo di lire da parte di alcuni individui facenti capo all'ebreo Oscar Brunner, la Polizia tributaria sta svolgendo attive e minuziose indagini per definire il grado di responsabilità dei singoli partecipanti alla losca faccenda.

In questi giorni oltre all'industriale Brunner ed all'ingegnere olandese Boerner i funzionari della Tributaria hanno scortato a Genova pure il barone Rodolfo de Rinaldini il quale è stato sottoposto ad un minuzioso esame da parte di quella autorità inquirente.

A quanto ci risulta i componenti la combriccola contrabbandiera sono pienamente confessi e la loro responsabilità può ritenersi bene fissata. Trattandosi di persone note, e di posizione sociale abbastanza ragguardevole la Polizia tributaria ha agito con prudenza, ma anche con fermezza.

L'attività svolta dall'ing. Boerner appare, attraverso l'inchiesta dell'autorità, notevolmente chiarita. L'olandese, nella faccenda del contrabbando, figura uno dei più compromessi. Notevole risulta pure la parte svolta dal barone Rinaldini il quale è stato riaccompagnato, ieri, a Trieste e rimesso in libertà, restando a disposizione della Polizia tributaria.

Comunque, le indagini continuano a svilupparsi a Genova, ove si sono praticati numerosi arresti di persone che hanno partecipato al contrabbando delle valute.

Cronaca giudiziaria

La donna col figlio in bicicletta

(Tribunale penale) Una mattina del maggio 1938, certa Maria Comelli in Olivo, inforcata una bicicletta sulla quale aveva messo davanti a sè, a cavalcioni, il figliuoletto di nove anni, si mise a gironzolare per le vie di Monfalcone. Giunta in via Duca d'Aosta, un vigile urbano, notata la posizione poco comoda e alquanto pericolosa del fanciullo, invitò la donna a toglierlo dalla bicicletta. La Olivo, a tale invito, andò sulle furie.

— Cossa ve intrighè nei mii afari. El putel lo go fato mi e son parona de tignirlo dove e come meio me comoda!

— Pensate che può cadere e farsi male!

— Caro vu, feme un baleto!

Il vigile allora ritenne giunto il momento di elevare la contravvenzione.

La Olivo, smarrito ogni ritegno, si mise a sbraitare e nel calore della disputa, allungò alcuni schiaffi al vigile il quale rispose con l'immediato arresto della furiosa donna.

Denunciata all'autorità giudiziaria per oltraggio e violenza, la Olivo venne condannata dal Pretore a dieci mesi e quindici giorni di reclusione nonchè a 150 lire di ammenda per la contravvenzione.

Contro la sentenza la Olivo presentò appello affermando che per le sue precarie condizioni di salute non riesce a padroneggiarsi e, per un nonnulla, trascende a vie di fatto.

L'appello, esaminato ora dai giudici della terza sezione, è stato accolto e la Olivo, alla quale è stata accordata l'attenuante del vizio parziale di mente, s'è vista ridurre la pena a sei mesi e dieci giorni di reclusione nonchè a 70 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Ferlan e D'Agostino; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Turola; cancelliere Lapi.

Sul lavoro. Mentre lavorava presso la ditta Canova, in via Tor San Piero n. 16, il falegname Raffaele Facchin, di 41 anni, abitante a Rolano-Vernielis n. 503, ieri nel pomeriggio si produsse accidentalmente una ferita lacero-contusa, dell'ampiezza di ben 5 centimetri, al dorso della mano sinistra. Ricorse alle cure della Guardia medica.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 28 alle ore 19 del giorno 29 corr.:

Pellegrini Gisella, di 62 anni, casalinga, abitante in via Gregorutti 2: ferita lacero-contusa alla regione occipitale, riportata accidentalmente in casa; Plet Vincenzo, di 68 anni, abitante in piazza Unità 6: malore (soccorso e curato a domicilio); Scussa Caterina, di 22 anni, casalinga, abitante in Valle di Rozzol 644: ferita di punta al secondo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Martellani Maria, di 43 anni, casalinga, abitante a Barcola in Monte 631: ferita di taglio al polso sinistro, riportata accidentalmente in casa; Indrigo Antonia, di 60 anni, casalinga, abitante in via Giuliani 29: malore (curata a domicilio); Belotti Vincenzo, di 42 anni, pensionato, abitante in via don Bosco 17: malore (curato in ambulatorio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Bortolotti Giovanni, di 48 anni, scalpellino, abitante a S. Croce 101: ustioni di I grado alla mano sinistra, riportate accidentalmente in casa; Capozzari Augusta, di 32 anni, casalinga, abitante in Scorcola Coroneo 685: malore (curata a domicilio); Casadio Olga, di 27 anni, casalinga, abitante in via Udine 69: eclampsia puerperale (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Dilena Bruno, di 29 anni, bracciante, senza fissa dimora: ustione di I grado al quarto dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa.

Sganciando il rimorchio. Il tranviere Giovanni Piazza, di 34 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi n. 856, sganciando ieri il rimorchio di un treno della linea n. 9, si produsse una forte contusione con distorsione del mignolo sinistro. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea e rifugio Gilberti in occasione della gara internazionale di discesa del Canin. Quota lire 17. Sabato e domenica gita sciatoria alle Casere Razzo, Sauris e Forcella di Lavardet. Quota lire 20. Prenotarsi in via Palestrina n. 3, II.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 21 trattenimento per soci e dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina Marchi.

«Dimm». Domenica gita con torpedone a Sella Nevea. Quota soci lire 21, non soci lire 26. — Sezione A. Domenica dalle 18 trattenimento. — Sezione B. Domenica dalle 20 trattenimento. — Sezione C. Domenica dalle 15 alle 17 ballo bambini. Domenica dalle 19 trattenimento. Sabato recita con la commedia: «Dall'altro mondo».

Credito e Assicurazione. Oggi dalle 17 lezione di scherma. Alle 21 dopocena familiare. Sabato ultimo grande trattenimento serale della stagione Quartetto Azzurro. Ogni giovedì dalle 20 lezione di equitazione al maneggio di via Rossetti. Col 1.o aprile inizio attività tennis (campi S. Andrea e Cacciatore) e pallacanestro (campo viale Regina Elena). Iscrizioni a tutto 31 corrente. Disponibili tessere frequenza pattinaggio, tiro a segno e canottaggio. Domenica gita a Sella Nevea in occasione della discesa del Canin. Quota lire 17. Prenotazioni in sede, via Silvio Pellico 4; partenza alle 5 da via Carducci 28.

«Crda». Sabato alle 21 il prof. Steno Schaffer terrà un'interessante serata d'illusionismo. I biglietti d'ingresso si possono prenotare in segreteria.

«R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza da piazza Garibaldi alle 5. Quota lire 16. Iscrizioni seralmente in sede.

Commercio-Industria. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con automezzo che partirà dai Portici di Chiozza alle 5. Quote lire 17 per i soci e lire 18 per i non soci. Iscrizioni in sede. Disponibili ancora pochi posti per la gita sciatoria sulla Marmolada che si svolgerà nei giorni 8, 9 e 10 aprile in occasione delle feste pasquali.

Chimici. Domenica gita a Sella Nevea. Quota lire 17. Iscrizioni e informazioni in sede, via Conti n. 11, dalle 17 alle 23.

Ferroviario. Domenica gita alla volta di Sella Nevea. Le iscrizioni si ricevono fino a domani sera, dalle 18.30 alle 19, nella segreteria di piazza Vittorio Veneto 3. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, spettacoli cinematografici alle 17 e alle 19; domani alle 21 nella sala di musica prove ad orchestra completa del gruppo filarmonico.

«Djpt». Sabato e domenica trattenimenti per soci e dopolavoristi.

Motociclistico. Sabato alle 21 trattenimento in sede.

«G. Beltrame». Questa sera seconda lezione di ginnastica preparatoria per il concorso O. N. D. Sabato e domenica trattenimenti in sede. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Quota lire 18.

«Sempre Avanti». Domenica gita con automezzo a Sella Nevea. Iscrizioni negozi sportivi e seralmente in bar, via Giulia 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sono aperte le iscrizioni per la gita sciatoria pasquale al Rifugio «Timeus».

Scuola nazionale di alpinismo. Domenica gita alpinistico-sciatoria sul Modeon del Buinz (Nevea). Istruttore Prato.

«Gars». Domenica gita sciatoria a Nevea. Iscrizioni in sede; quota lire 16. Sono aperte le iscrizioni per la gita pasquale sulla Marmolada; quota lire 32.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia di Dina Galli. 21: «L'amica di tutti e di nessuno», di A. De Stefani.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16.30: «Piccoli naufraghi», con 13 piccoli grandi attori.
NAZIONALE. 16.30: «Ultimatum», con Erich von Stroheim, Dita Parlo.
EXCELSIOR. 16.30: «Ritorno all'alba», con Danielle Darrieux.
PRINCIPE. 16: «Paese dell'amore», il film della vita gaia e delle più belle armonie di Strauss. Interpreti affascinanti: Albert Matterstock e Valeria Marteno. Segue: «Melodie Hawaiane», favola a colori in rilievo di Walt Disney.
FENICE. 16: «Quella certa età», con D. Durbin, M. Douglas. L. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successone Comp. Cecchelin: «Benedeta la pase». Sullo schermo: «L'ha fatto una signora», M. Abruzzo, Anselmi.
ITALIA. 16: «Prigione senza sbarre», grande capolavoro, con l'insuperabile rivelazione Corinne Luchaire.
REGINA. 16: «L'isola del Paradiso», passioni ed emozioni tra le bellezze della natura con Madge Evans, John Boles. L. 1.
IMPERO. 16: «La regina di Broadway», il diritto all'amore, con Ginger Rogers e George Brent, in chiusa: «Topolino giardiniere», nuovo Walt Disney a colori.
REALE. 16: «Pronto per 2», il film più lieto e divertente con Barbara Stanwyck e Herbert Marshall.
GARIBALDI. 16: «Napoli terra d'amore», con Tino Rossi e Vivianne Romance. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Due nella folla», con Joan Bennett e Joe Mac Crea. Delizioso! L. 1.
MASSIMO. 16: Ult. repliche: «Pazza per la musica», con Deanne Durbin. Imm.: «Il piccolo e il grande amore». L. 1.
MODERNO. 16: «La valle della sete», con George O'Brien e «Non ti scordar di me», con B. Gigli.
ODEON. 15.30: «Gli ultimi giorni di Pompei», grandioso, Preston Foster.
ARMONIA. 15.30: «Rinunzie», A. Harding, C. Brook. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Napoli d'altri tempi», con Emma Gramatica e V. De Sica.
AZZURRO. 16: «Tre ragazze» in gamba», con Deanne Durbin.
RADIO. 16: «Bozambo» (Il gigante nero), film grandioso.
POPOLO. 15.30: «Amo tutte le donne», con Jan Kiepura, musicato, e «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello.
VITTORIA. 16: «Notti messicane», con Nino Martini e Ida Lupino.
CENTRALE. 15.30: «Folies Bergère», con Merle Oberon e M. Chevalier.
ADUA. 15.30: «Avventure di Tarzan» e «L'uomo invisibile attraverso la città».
VENEZIA. 15: «Doppia briglia», con Harding. «Il piccolo conte», Ondra.
BELVEDERE. 15.30: «Turandot», con Kate von Nagy. «La croce del Sud».
ARGENTINA. 15: «La grande colpa», Wohlbrück. «Knock out», Schmeling.
CARDUCCI. 14.30: «L'inferno giallo». Segue: «Zou-Zou», con J. Baker.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	28	29
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.20	72.20
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	90.10	90.15
Buoni Tes. nov. 1940	100.10	100.10
Buoni Tes. nov. 1941	101.60	101.60
Buoni Tes. nov. 1943	91.05	91.05
Buoni Tes. nov. 1944	97.40	97.40
I. R. I.	450.50	451.50
Elettr. Ferrovie Stato	459.—	459.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	413.—	413.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	333.—	333.—
Assicurazioni Generali	3110.—	3107.50
Assicuratrice Italiana	455.—	455.—
Infortuni	1520.—	1515.—
Riun. Adriatica ser. A	1505.—	1510.—
Riun. Adriatica ser. B	1410.—	1410.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	223.—	223.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	824.—	817.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	232.—	232.—
Tram	165.—	165.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	120.—	120.—
Cementi Isonzo	88.—	103.—
Istriana Cementi	137.—	137.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	221.—	221.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 427; Amsterdam 1009; Polonia 356.95; Germania 762.45.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 30 marzo XVII:

Turno generale: Marinai: 525, 533, 535, 538, 540; giovani coperta I: 222, 223, 224, 226, 227; mozzi coperta: 358, 322, 362, 363, 367; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 640, 644, 646, 648, 649; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 327, 328, 329, 330, 331; giovani coperta I: 120, 122, 123, 124, 125; giovani coperta II: 61, 62, 63, 64, 65; mozzi coperta: 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti nafta: 272, 273, 274, 275, 276; fuochisti carbone: 170, 175, 176, 177, 178; carbonai: 155, 172, 173, 174, 175; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 182, 183, 184, 185, 186; marinai carico: 160, 161, 162, 163, 164; giovani coperta I: 62, 63, 64, 66, 67; giovani coperta II: 56, 57, 58, 59, 60; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 80, 81, 84, 85, 86; ingrassatori carico: 69, 72, 73, 74, 75; fuochisti carico: 55, 56, 57, 58, 59; giovani macchina: 87, 88, 89, 90, 91; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 231, 260, 232, 261, 233; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta: 87, 88, 89, 90, 91; fuochisti: 202, 204, 205, 206, 207; ingrassatori: 10, 11, 12, 14, 16; carbonai: 56, 52, 57, 58, 59; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 mozzo coperta.

Turno Italia carico: 1 ingrassatore.

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Vittorio.

DECESSI (29 marzo 1939-XVII): Visintini Lodovico, a. 68; Gregori Francesco, a. 27; Nordio Felice, a. 62; Tavagna Guglielmo, a. 63; Vecchiet Giovanni, a. 60; Stefani Nicolò, a. 82; Dobrani Giovanni, a. 35; Scucchi Giovanni, a. 64; Kisman in Ciacchi Giovanna, a. 45; Manzione Arduino, a. 2; Buda Bruno, a. 34; Marsich ved. Pelos Maria, a. 67; Boscolo Ernesto, a. 74; Rossi ved. Caisutti Rosa, a. 66; Steffè Ariella, g. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Calderaro Giuseppe, capitano R. E. con Altieri Maria, casalinga; Ceccato Adone, impiegato con Sverzut Anita, impiegata; Berlengerio Giuseppe, fuochista marittimo con Minò Ines, commessa; Martorana Gaetano, ferroviere con Paduani Margherita, casalinga; Lampe Luigi, pasticciere con Lisiak Vittoria, casalinga; Croce Pasquale, brigadiere R. G. di Finanza con Laurenti Gemma, casalinga; Pacorini Bruno, spedizioniere con Cescutti Maria, casalinga; Grugni Antonio, impiegato con Matteucci Vittoria, casalinga; Indri Mario, commerciante con Fonda Maria, casalinga; Baccello Fernando, maresciallo R. E. con Cernac Vida, impiegata; Fragiacomo Mario, meccanico elettricista con Zangrando Carmela, casalinga.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima casa signorile oppure pensione, Rittmeyer 12, quinto, Veri. 65390 A

PRINCIPIANTE 18-enne miti pretese offresi. Via Risorta 7, portinaia. 65382 A

RAGAZZA offresi prestaservizi persona sola, combinarsi. XX Settembre 49, mezzanino. 65409 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi. Via Fonderia 2, Verolini. 34730 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa anche cucinare offresi tutto il giorno oppure stabile. Via del Bosco 19, presso Zon. 65400 A

RAGAZZA friulana 19-enne volonterosa offresi stabile piccola famiglia. Slataper 22, primo. 34744 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno escluso la domenica. Via Cologna 2 (portinaia). 65411 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno. Rivolgersi via Udine 35, portinaio. 65387 A

RAGAZZA offresi prestaservizi o stabile. Via Rossetti 3, portineria. 34785 A

RAGAZZA 16-enne cerca servizio presso piccola famiglia. S. Zaccaria 3, secondo, De Alti, dalle 9 in poi. 65330 A

SIGNORINA tutto fare lunghissimi attestati offresi persona sola. Telefono 53-98. 34700 A

20-ENNE capacissima tutti lavori offresi pomeriggio buone referenze. Torrebianca 22. 65404 A

31-ENNE offresi piccola famiglia o persona sola; disposta recarsi ovunque. Scrivere Giorgetti presso Colazio, Cocevia 7, Gorizia. 7000 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 16099 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 16143 B

CERCASI prontamente per famiglia due persone una cuoca-cameriera ed una prestaservizi estere. Presentarsi via Ghega 2, secondo, telefono 4746. 34743 B

CUOCA capacissima, cameriera giovane, bambinaia, domestiche capaci, prestaservizi, domestica Tripoli cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 16105 B

DISTINTI coniugi esigenti cercano brava ragazza seria tutto fare, attestati. Guido Reni 2, portineria. 65247 B

DOMESTICA, capacissima cucinare, tutto fare, con attestati, cercasi. Via S. Giusto 1, mezzanino. 34746 B

DOMESTICA cercasi ottime referenze. Beccaria 8, terzo, sinistra. 65378 B

DOMESTICA capacissima cucinare, ragazzetta volonterosa e prestaservizi cercansi. Battisti 13, Radetti. 16116 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Paganini 2, portinaia. 16121 B

DOMESTICA cercasi stabile tutto fare. Carducci 42, caffè. 65424 B

PRESTASERVIZI con attestati dalle 7-16 cercasi. Imbriani 6, dentista. 65429 B

PRESTASERVIZI svelta, cercasi. Largo Corsica 2, porta 6. 65380 B

PRESTASERVIZI cercasi, alcune ore mattina e pomeriggio. Presentarsi dopo le 10. Via Ghega 15, porta 4. 34762 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio cercasi. Boccaccio 17, quarto, Sanzini. 16089 B

RAGAZZA giovane pratica, amante bambini, cercasi. Giulia 61, quarto, destra. 16120 B

RAGAZZA sana, con attestati, pratica cucina, cerca piccola famiglia. Via Marconi 6, portiere. 16096 B

RAGAZZA capacissima con attestati cercasi. Viale Regina Margherita 9, secondo. 65423 B

RAGAZZETTA volonterosa cercasi subito. Via Manna 17, Galliano. 65418 B

STRANIERA tutti lavori per signora sola cercasi. Macelleria piazza Umberto 7. 65415 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ASSISTENZA persone anziane, pratica, ore da combinarsi, offromi. Scrivere Rittmeyer 12, quinto, Veri. 65389 C

AUTISTA giovane straniero passaporto presenza offresi. Cassetta 16077 C Unione Pubblicità. 16077 C

CAMERIERE, meridionale, bella presenza, occuperebbesi preso distinta famiglia, anche altre mansioni. Cassetta 15979 C, Unione Pubblicità. 15979 C

COMMESSO 33-enne lunga pratica manifatture offresi. Indirizzo Piccolo. 34789 C

DATTILOGRAFA celere pratica tutti lavori ufficio offresi anche a ore. Cassetta 16083 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE 24-enne, contabile, corrispondente; praticissimo ogni lavoro ufficio; referenze; massima serietà; occuperebbesi. Cassetta 15992 C, Unione Pubblicità. 15992 C

ISTITUTRICE viennese paziente bambini offresi mattinate passeggio giuoco. Indirizzo Piccolo. 16118 C

PANTALONAIA volonterosa offresi. Via Udine 4, latteria. 34738 C

PARRUCCHIERA capace ondulazione ferro, acqua offresi stabile. Mazzini 44, quarto, destra. 34779 C

PERFETTO corrispondente italiano tedesco, pratica lavori ufficio trattazione affari, offresi anche ore, accetta incarichi eventualmente disposto anche viaggiare. Referenze e massima serietà. Scrivere: Cassetta 15695 C, Unione Pubblicità. 15695 C

RAGIONIERE esperto offresi ore serali tenuta contabilità. Miti pretese. Cassetta 15907 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA, italiano tedesco sloveno, dattilografia, attiva, diplomata bambini, occuperebbesi. Scrivere Supan. via Canova 13. 34754 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 8723 CC

A. A. A. PLISSE' soleil rammagliatura calze in giornata monogrammi bottoni negozio Imbriani 6. 16102 CC

A. A. MOBILIATA elegantemente, cura vestiario, offresi prontamente. Battisti 26, secondo. 34768 F

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 13 CC

ACCURATAMENTE mantelli tailleurs classici vestiti confezionansi taglio perfetto. Trento 2. 65392 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernazioni da 4 giornata, calze rimagliatura 0.30, scarpe oggetti gomma impermeabile. Riparazioni, Scalinata 3. 34745 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 34763 CC

SALONE Gloria, Cellini 2, telefono 5194, permanenti incomparabili, ondulazioni acqua, ferro, tinture, manicure; nuovo personale, servizio accuratissimo, prezzi modicissimi. 34725 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs ultimi modelli 40 elegantissimi vestiti 25; rimoderna mantelli vestiti vecchi riducendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 16117 CC

SIGNORA! La «Permanentissima», creazione Relly, benchè superiore alla migliore permanente, costa quanto una comune increspatura. Opera Relly personalmente. Rossini 14. 16103 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via dell'Istria 120. 65421 D

ASSUMESI immediatamente per riorganizzazione sviluppo importante Ente, personale giovane, attivo, intelligente. Scrivere indicando età referenze attitudini lavoro. Cassetta 1604 D, Unione Pubblicità. 1604 D

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 16123 I

DAMA compagnia con attestati primarie famiglie cerca distinta famiglia per accompagnare signorina. Indirizzare offerte Cassetta 15978 D, Unione Pubblicità. 15978 D

DROGHERIA cerca ragazzo. Indirizzo Piccolo. 16113 D

GARZONA per lavoratorio biancheria cercasi prontamente. Ziberna, via Roma 24. 34778 D

LAVORANTE finita modista cercasi. Emo Tarabochia 4, Mode Marta. 16104 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Marcegla, via dell'Istria 44. 16119 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Madonnina 4 primo, porta 12. 65401 D

MEZZA lavorante stiratrice e lavandaia cercasi. M. d'Azeglio 11. 34739 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Sartoria Pavanello, via Zudecche 2, primo. 65427 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Torrebianca 37, secondo, porta 6. 65422 D

RAGAZZO forte per magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 65393 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi, conoscenza sloveno. Indirizzo Piccolo. 65373 D

RAGAZZO apprendista pittore cercasi. Via Manzoni 20. 16094 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Felice Venezian 19. 16090 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Conti 40. 65383 D

RAGAZZO apprendista commestibili cercasi. Donadoni 1. 65395 D

SARTA perfetta tailleurs e garzona provetta cercansi. Rittmeyer 18, terzo. 34769 D

VENDITORE capace cercasi che conosca anche il tedesco eventuale gerenza negozio mode uomo per città alto Adige. Offerte Cassetta 15904 D Unione Pubblicità. 15904 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

DISTINTI coniugi stranieri cercano matrimoniale con bagno e vitto in casa signorile. Offerte Cassetta 16082 E Unione Pubblicità. 16082 E

MATRIMONIALE eventualmente vicino studio telefono cercasi. Telefonare 26324. 65364 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 65372 F

A. A. A. CENTRALISSIMA moderna vitto buono abbondante affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 16141 F

A. A. A. SIGNORILE indipendente tipo salotto bagno telefono acqua corrente affittasi anche giorni amici eventualmente coniugi. Galatti 14, primo. 16133 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Battisti 15, terzo. 16115 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi 120 mensili. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 65366 F

A. A. MOBILIATA, acqua corrente, presso persona sola. Milano 7, quarto. 16130 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi a distinto. Via Ginnastica 41, porta 10. 65399 F

A. A. VUOTA mobiliata volendo costo Corti 1, primo, sinistra. 34772 F

A. CAMERA mobiliata ingresso libero soleggiata. Alfieri 6, porta 16. 16142 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, eventualmente vitto. Foscolo 16, porta 12. 65403 F

A. CAMERINO indipendente affittasi. Via Denza 4, secondo. 65365 F

A. CENTRALISSIMA prontamente affittasi distinto persona sola. Gallina 4, secondo, sinistra. 65407 F

A. CENTRALISSIMA elegante una due persone vitto bagno stufa. Torrebianca 43, porta 7. 34774 F

A. MATRIMONIALE grande bellissima affittasi distinti. Slataper 6, primo, sinistra. 34791 F

A. STANZA mobiliata bellissima soleggiata bagno affittasi. Stuparich 4, secondo, porta 15. 16138 F

BELLISSIMA mobiliata ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. III, 37. 65428 F

BELLISSIMA mobiliata affitta piccolissima famiglia. Fonderia 3, primo, destra. 16144 F

CAMERA mobiliata, tranquilla, indipendente, eventuale uso salotto, piano, affittasi. S. Anastasio 16, porta 2.

CAMERA mobiliata una-due persone, camerino per operaio. Rittmeyer 13, porta 3. 16091 F

CAMERA mobiliata, pulita, ariosa, affittasi uno due distinti. Crispi 36, porta 5. 65406 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi comodo cucina. Barcola Bovedo 462. 34732 F

CAMERA mobiliata vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 34766 F

CAMERA spaziosa elegantemente mobiliata, bagno attiguo, casa signorile, presso Stazione, eventualmente due amici. Tasso 3, porta 4. 65381 F

CAMERA vitto ottimo familiare 240 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 65371 F

CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi a coniugi soli o pensionato. Foscolo 19, quinto. 65416 F

CAMERA mobiliata prezzo modico affittasi. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 34788 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto anche giorni. Milano 27, secondo, destra. 34790 F

CAMERA bella grande vuota soleggiata affittasi. Via Milano 22, primo. 8724 F

CAMERE due bellissime, una per una persona «900», altra per due amici, vitto ottimo, bagno, telefono. Piccolomini 8, porta 8. 34751 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi uomo solo. Guardia 14, primo, destra. 34773 F

CAMERETTA mobiliata distinto affittasi. Bramante 13, porta 19. 65379 F

CAMERINO volendo vitto. XX Settembre 49, secondo, sinistra. 34770 F

LUSSUOSA una altra più semplice. Piazza Borsa 15, terzo, ascensore. 34748 F

MATRIMONIALE bella affittasi anche comodo cucina oppure due amici. Molino vento 17, secondo. 34781 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi eventualmente comodo cucina. Galileo 16, porta 9. 34740 F

MATRIMONIALE 900 soleggiata bagno, volendo salotto; altra un letto o vuota eventualmente vitto. Visitare 10-16. Indirizzo Piccolo. 34736 F

MATRIMONIALE bellissima volendo anche una persona. Rossetti 13, terzo, sinistra. 34767 F

MATRIMONIALE o semplice lussuosa affittasi, distinto stabile. Via Mazzini 21, Batic. 34765 F

MATRIMONIALE pulitissima affittasi ad amici o marito moglie. Rapicio 5, primo, Zerni. 34760 F

MATRIMONIALE bellissima, salotto, comodo cucina, vitto, affitta distinta. S. Francesco 12, secondo, porta 11. 16128 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Visitare 12-15, Diaz 8, secondo. 8721 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, cucina, bagno, lussuosamente arredati (parte di appartamento), paraggi Stazione Centrale, uso stoviglie, piano, telefono, affittansi solamente a distinti. Scrivere Cassetta 16080 F, Unione Pubblicità. 16080 F

MOBILIATA bella affittasi distinto anche breve soggiorno. Torrebianca 21, porta 9. 16140 F

MOBILIATA due distinti altra un letto affittansi. Rittmeyer 9, porta 10. 65419 F

MOBILIATA, ingresso scale, soleggiata, unico subinquilino, vicino Stazione. S. Anastasio 12, secondo, destra. 34786 F

MOBILIATA elegante affittasi lire 70. Luzzatto 3, terzo, davanti, sinistra. 34784 F

MOBILIATA pulitissima affittasi unico subinquilino. Milano 25, terzo, porta 12. 34782 F

MOBILIATA vitto anche due amici affittasi prezzo mite. Ginnastica 45. 65412 F

MOBILIATA vitto cura vestiario come famiglia affittasi prontamente. Miani; Sant'Anastasio 16. 65402 F

MOBILIATA ariosa affittasi persona distinta prezzo mite. Marconi 32, Martini. 34764 F

MOBILIATA indipendente o cameretta affittasi prontamente. Fabio Severo 35, Bianchi. 65367 F

MOBILIATA bellissima indipendente eventuale cucina piazza Garibaldi affittano assenti. Rivolgersi Molino vento 7, porta 7. 65376 F

MOBILIATA bella affittasi. S. Eufemia 2, secondo, destra, vicino Università. 65386 F

PENSIONE con stanzetta ingresso libero. Via Mazzini 18, primo, Paulatti. 65396 F

SALOTTO letto bellissimo, tranquillo, acqua corrente, signore solo. Dalle 11, Zonta 3, terzo, destra. 34742 F

STANZA uso ufficio affittasi. Via Cassa Risparmio 11, secondo. 34750 F

STANZA vuota affittasi. Piazza Unità 6, quarto, porta prima, dalle 8-17.30. 34756 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, primo piano, affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 34771 F

STANZE due per ufficio affittansi. Lavatoio 3, primo piano. 65369 F

STANZETTA mobiliata affittasi a signora signorina distinta. Piazza Impero 9, porta 9, presentarsi ore 11-12. 65431 F

VUOTA comodo cucina massimo due persone. Via dell'Università 13, quarto, destra. 65405 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 34657 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corsi mensili completi 60. Contabilità 50. Studio, XX Settembre 16. 65074 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8722 G

COMPLESSIVAMENTE lire 150 abbisognandoVi migliorare qualsiasi materia. Scuola, Diaz 3. 34674 G

DATTILOGRAFIA, lire 1,20 lezione. Stenografia apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 34734 G

PRIMO aprile: inizio ripetizioni tedesco, francese medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 34651 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario mitissimo. 17-19. Valdirivo 15, II, sinistra. 208 G

SIGNORINA ariana 17-20-enne colta conosca tedesco italiano cercasi da professore ungherese per insegnamento lingue alle due figlie 12 e 15-enne. Presentarsi Albergo Europa: Adriana de Fornszek. 65388 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO di matricolazione smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 34759 H

MATRICOLA navigazione smarrita. Generosa mancia portandola Babuder, via Montecchi 2. 34776 H

POVERO apprendista smarrì forte importo denaro non suo paraggi De Amicis-Bramante. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo. 34747 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. MAGAZZINETTO corte affittasi 60 mensili. Maiolica 13, portinaia. 34755 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale, piazza Neri 1 (Palazzo Banco Roma). Telefono 7941/4 serie. 64663 I

ALLOGGI 2 stanze, stanzino, bagno, conforto, vista mare, locale uso negozio, affittansi, in costruenda casa via Murat 6, ex Fiera campionaria. 16098 I

ALLOGGIO quattro camere, accessori, affittasi 1.o luglio. Canova 21. 16114 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati nuovissimi affittansi: 2, 3 stanze, stanzetta, bagno installato, termosifone, ascensore, poggiuoli, vista mare. Via Tagliapietra 4. 16124 I

APPARTAMENTI di lusso 4 stanze, studio, stanzino, bagno installato, ascensore, riscaldamento centrale, poggiuoli, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Cecovini, Gatteri 23. 1000 I

APPARTAMENTO sei stanze complete accessori affittasi. Via Carducci 39. 16014 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 65370 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, termosifone, affittasi via del Monte n. 17. 65384 I

LOCALE per qualunque uso affittasi subito. Via G. Vasari 5. 34777 I

LOCALI uso negozio magazzino ufficio affittansi. Via Belpoggio 4. 65374 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino accessori affitto minimo scambierebbesi con uguale in campagna o vicino. Via Settefontane 7, trattoria. 34780 I

QUARTIERE 4 camere, camerino bagno, servitù, termosifone, affittasi luglio. Buonarroti 34. 34783 I

QUARTIERE soleggiato campagna 3 stanze cucina. Sara Davis 47, Roiano. 16101 I

SCAMBIEREBBESI appartamento tre stanze accessori dirimpetto giardino pubblico con uguale soleggiato preferibilmente paraggi Stazione. Offerte Cassetta 16087 I, Unione Pubblicità.

STANZA, cucina, spaziose, soleggiate, presso distinta, affittansi. Risorta 12, portineria. 65430 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO otto a dieci vani ampi uso ufficio cercasi subito. Offerte all'Ufficio Tecnico Erariale, corso Cavour 6. 34685 L

APPARTAMENTO moderno 3 stanze bagno poggiuoli cercasi luglio. Telefonare 52-10. 65375 L

APPARTAMENTO signorile 6 stanze soleggiate ricchi accessori cercasi luglio. Verozzi, viale Regina Elena 21, telefono 5161. 65398 L

CAMERA, cameretta, cucina cercano coniugi soli paraggi Commerciale. Offerte dettagliate Cassetta 16085 L, Unione Pubblicità. 16085 L

CONIUGI cercano camera e cucina eventualmente camerino. Cauzione. Cassetta 15972 L, Unione Pubblicità.

FAMIGLIA cerca elegante appartamento mobiliato per i mesi aprile e maggio. Scrivere Cassetta 16072 L, Unione Pubblicità. 16072 L

LOCALE vuoto immagazzinare mobilio cercasi. Moscarini, via Cumano 24. 16120 L

PENSIONATA con figlia impiegata cerca due stanze cucina. Offerte Cassetta 15896 L, Unione Pubblicità. 15896 L

STANZE due tre, ripostiglio, bagno, cercansi primo luglio. Offerte con prezzo. Cassetta 16063 L, Unione Pubblicità. 16063 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA vendonsi 2 magnifiche volpi argentate. Carducci 38, primo, sinistra 65413 M

BAGNO, vasca-scaldacqua, vendonsi. Vasari 18, secondo, sinistra, ore 11-15. 65414 M

BRIDGE: tavolino pieghevole praticissimo occasione. Via Giulia 5, porta 12. 14552 M

CARROZZELLA fonda sport molleggiate moderne vendonsi straoccasione. Canova 24, pianoterra. 16132 M

CARROZZELLA Phoenix lussuosa altra sport vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 16131 M

GRAMMOFONO a valigia vendesi occasione. Via Crispi 15, quarto, destra. 16122 M

GRAMMOFONO valigietta americano 60; altro marca, dischi lire 1 crescendo, binoccolo, giovedì venerdì vendonsi. Battisti 13, porta 8. 16137 M

MACCHINA Singer rientrante altre sarto calzolaio vendonsi. Bosco 12, magazzino. 16131 M

MACCHINA cucire spola rotonda moderna vendesi causa partenza. Canova 24, pianoterra. 16132 M

MACCHINA cucire garantita vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 16126 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfetta vendesi causa partenza. Corridoni 21, portineria. 16110 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi occasione. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 13108 M

MACCHINA cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 16107 M

MACCHINA scrivere occasione conveniente seminuova vendesi. Foscolo 44, porta 7. 65417 M

MANTELLO signora quasi nuovo vestito uomo statura media. Crispi 39, secondo. 065318 M

PALME grandi piena terra, altre piante, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34741 M

PORTACARTOLINE metallico, album cartoline, oggetti scolastici, chincaglie ed altri articoli d'occasione vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 65391 M

QUADRI autore, buono impiego capitale, vendonsi occasione. Cassetta 15986 M. Unione Pubblicità. 15986 M

RADIO Radiola vera occasione 250. Raffineria 1, Cassiani. 16106 M

RADIO tutta Europa lire 300 altra 250 vendonsi. Sonnino 4, secondo. 16127 M

RADIO nuova vendesi causa partenza. Manzoni 3, porta 11. 34761 M

RADIOGRAMMOFONO Phonola Converto seminuovo vendesi. Beccaria 4, portiere. 65377 M

SCALDABAGNO gas automatico seminuovo vendesi. Rivenditori esclusi. Galleria 4. 65426 M

SMOCKING 2 frack seminuovi occasione svendonsi causa partenza, dalle 14. Portinaio XX Settembre 16. 65368 M

TAILLEUR misura piccola, lince 50, diversi vendonsi. Ammezzato destra Ronco 2. 34749 M

TORNIO piccolo attrezzi intagliatore legno ordegni meccanico molle seghe stipetti ecc. 1200. Via Marco Polo 7, primo, destra. 34729 M

TORNIO 80 cm. da punta a punta, banco con morsa, fucina, trapano grande da banco, autogeno con gasogeno e utensili diversi vendonsi urgentemente lire 1100. Via Giuliani 20, secondo, sinistra. 65394 M

VESTITI uomo due, due soprabiti loden trench vendonsi occasione. Caprin 10, primo. 16125 M

VESTITO sport nuovo vendesi occasione. Via Maiolica 14, porta 5. 34757 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

COMPRESSORI e motocompressori di aria di qualsiasi portata, pressione 7 atmosfere per perforazione roccia, acquistansi. Cassetta 16078 N, Unione Pubblicità. 16078 N

TAPPETO persiano occasione mq. 4-10 cercasi. Inutile scrivere senza indicare tipo, dimensioni, prezzo. Cassetta 16061 N, Unione Pubblicità. 16061 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre-Torrebianca. 34652 NN

A. A. CAMERA matrimoniale pranzo lussuosissime garantite svendonsi occasione. Istituto 6, interno. 16112 NN

A. «ALABARDA» Rossetti 4, accertatevi: assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 34645 NN

A. STUDIO quercia viennese, salotto moderno seminuovo vendonsi occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 16135 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica perfezione, garanzia. Geppa 15. 16134 NN

ARMADIONE sarto o negozio, tavoloni grezzi, altri mobili vendonsi. Donizetti 3, porta 10. 16092 NN

ATTACCAPANNI, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, divaniletto 130, materassi lana 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Economicissima fonte acquisto Tarabochia n. 6. 8011 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Via Ginnastica 11, pianoterra. 16109 NN

CUCINA marmi, matrimoniale moderna 600, pranzo viennese vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 16093 NN

CUCINA seminuova camera materassi suste vendonsi straoccasione. Bosco 12, magazzino. 16131 NN

CUCINA marmi lire 60, altra lussuosissima straoccasione Crispi 51, falegnameria. 16139 NN

CUCINA ultimo modello lavoro speciale vendesi prezzo eccezionale. XXX Ottobre 4, corte. 65385 NN

CUCINA nuova lusso per sposi occasione vendesi 850. Toti 9, primo. 34731 NN

DIVANOLETTO ottimo stato vendesi occasione; ore 10-12. Ginnastica 21, terzo, destra. 12345 NN

FORNIMENTO club pelle studio palissandro, stanza pranzo, salotto mogano, vendonsi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 16136 NN

LETTI due usati con suste vendonsi. XX Settembre 100, terzo, sinistra. 34733 NN

LETTINI ferro, acciaio, ottone, alluminio, assortimento. Fabbrica Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

MATRIMONIALE stagionata bellissima vendesi grande occasione. Via Crispi 42, falegname. 9785 NN

MATRIMONIALE due armadi noce sura vendesi occasione. Ferriera 17, falegname. 65420 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi rarissima occasione. Carducci 32, secondo. 16145 NN

POLTRONA club pelle finissima, altre stoffa, suste imbottite perfette, tre buonegrazie dorate, tappeto grande argaman, cassapanca liscia, pulto scuola bianco, letto ferro bianco grande, vendonsi esclusi rivenditori. Via Trento 1, secondo, sinistra. 65425 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 3. 65397 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto commestibili salumai pistorie cercasi stipendio provvigione. Cassetta 16079 P, Unione Pubblicità. 16079 P

PIAZZISTI cercansi, vendita rateale ingrandimenti fotografici, quadri, presentarsi Caffè Cicutto, Carducci 9, ore 14-12. 34753 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA quattro marce ottima vendesi lire 7500. Boccaccio 10. 65408 Q

BALILLA 4 porte compra privato anche molto usata o sinistrata. Indicare prezzo. Cassetta 16073 Q, Unione Pubblicità. 16073

BICICLETTA passeggio uomo occasione, piccolo auto bambino vendo. Milano 25, officina. 16100

BICICLETTA corsa altra ballon vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 16126

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AVVIATISSIMA camiceria con lavoratorio vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 16111

CAFFE', bar, casa con trattoria valore 100.000-200.000 acquistansi. Cassetta 16062 R, Unione Pubblicità. 16062

CALZOLERIA e riparazioni cappelli centralissima vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34775

CERCASI contabile disposto apportare cinquantamila sana attiva industria autotrasporti capitale garantito. Cassetta 15909 R, Unione Pubblicità.

FOTOGRAFIA posizione centrica, adatta vendita articoli fotografici cedesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3475[illegible]

LIRE 600 cercansi massima garanzia interesse. Cassetta 16076 R, Unione Pubblicità. 1607[illegible]

NEGOZIO alimentari, con annesso, teghino verdura, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1609[illegible]

SENSALE autorizzato cercasi per vendere industria. Cassetta 16059 R, Unione Pubblicità. 1605[illegible]

URGONMI 5000 sviluppo commercio restituzione mensile. Serietà. Cassetta 16097 R, Unione Pubblicità. 1609[illegible]

2000 cercansi 3 mesi, restituire massime garanzie. Gerbec, Caffè Firenze. 3475[illegible]

25.000 cercansi buona seconda città istriana costiera, quadruplo valore, pagasi 8 percento. Indirizzo Piccolo. 3478[illegible]

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASETTA circa quindicimila contanti. Scrivere Cassetta 15228 S, Unione Pubblicità. 1522[illegible]

CERCASI in Monfalcone grande fondo per industria con fronte sul canale navigabile. Offerte Cassetta 15752 S, Unione Pubblicità. 1575[illegible]

OCCASIONE: Vendonsi alberghi, civili a Grado e Aurisina. Scrivere Polesi, Ariosto 4, Gorizia. 50[illegible]

OCCASIONE: Vendonsi beni rustici zona Collio e aziende montane. Scrivere Verani, via Carducci 2, Gorizia. 50[illegible]

OCCASIONE: Carso (prov. Gorizia, Fiume) vendonsi aziende complete. Rivolgersi Polesi, Ariosto 4, Gorizia. 50[illegible]

STABILI, fondi, ville, tenute da vendere Agenzia Lorenzoni, Torrebianca 43, tel. 6849. 10[illegible]

VILLINO 4 stanze, stanzino, accessori, telefono, riscaldamento, autorimessa, vendesi affittasi. Offerte Cassetta 16088 S. Unione Pubblicità. 160[illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali, chiedete gratuitamente: «Casa Nostra», [illegible]rese. 140[illegible]

La mattina di martedì 28 corr. spirava serenamente

FELICE NORDIO

Con profondo dolore dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **EZIO, IOLANDA** con il marito **cap. SERGIO FILINI, SILVA** e la sorella **LINA COZZIANI** con il marito **ALBANO** (assente).

Trieste, 30 marzo 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Il 28 corrente è spirato

Lodovico Visinti[illegible]

La moglie **EMMA**, i figli ing. A[illegible]TURO, LUIGIA e le sorelle dàn[illegible] l'annuncio, a tumulazione avven[illegible]

Dopo lunghe sofferenze, spirò ieri

Francesco Go[illegible]

Le desolate sorelle **LUIGIA** ved. [illegible]SIMANI, **PASQUA PAULIN** e i ni[illegible]ne annunciano il decesso, a tumula[illegible]ne avvenuta.

Trieste, 28 marzo 1939-XVII.

Il presente serve da partecip. dire[illegible]